



**Relazione sul Governo Societario e
Gli Assetti Proprietari**
ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Esercizio di riferimento: 2018
Data di approvazione della Relazione: 01/03/2019

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Testo Unico della Finanza / TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

PREMESSA

Prima industrie S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Con il presente documento l'Emittente intende dare atto delle pratiche di governo societario effettivamente applicate nel corso dell'Esercizio 2018.

* * * * *

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre che nei settori dell'elettronica industriale e delle sorgenti laser.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, fondata nel 1977 e quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (attualmente MTA - segmento STAR), progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D).

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presente sul mercato da oltre 40 anni e vanta oltre 12.000 macchine installate in circa 80 Paesi. Anche a seguito dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER, nel febbraio 2008, si è stabilmente collocato ai primi posti a livello mondiale nel settore delle applicazioni per il trattamento della lamiera.

Il Gruppo è organizzato con la suddivisione del *business* nelle tre seguenti divisioni:

- PRIMA POWER per le macchine laser e per la lavorazione della lamiera;
- PRIMA ELECTRO per l'elettronica industriale e le tecnologie laser;
- PRIMA ADDITIVE per soluzioni chiavi in mano relative alle principali tecnologie nel campo dell'Additive Manufacturing.

La divisione **PRIMA POWER** include progettazione, produzione e commercializzazione di:

- macchine per taglio, saldatura e foratura di componenti metallici tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D);
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

Tale divisione possiede stabilimenti produttivi in Italia (PRIMA INDUSTRIE SpA e FINN-POWER ITALIA Srl), in Finlandia (FINN-POWER OY), negli USA (PRIMA POWER LASERDYNE LLC), in Cina (PRIMA POWER Suzhou Co. Ltd.) ed una presenza diretta commerciale e di assistenza tecnica in Francia, Svizzera, Spagna, Portogallo, Germania, Austria, Regno Unito, Belgio, Polonia, Repubblica Ceca, Lituania, Estonia, Ungheria, Russia, Turchia, USA, Canada, Messico, Brasile, Cina, India, Corea del Sud, Australia ed Emirati Arabi.

La divisione **PRIMA ELECTRO** comprende lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del Gruppo ed a clienti terzi. La divisione ha sedi produttive in Italia (PRIMA ELECTRO SpA) e negli USA (CONVERGENT PHOTONICS LLC.) nonché sedi commerciali nel Regno Unito ed in Cina.

La divisione **PRIMA ADDITIVE**, introdotta nel corso del 2018, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni chiavi in mano per le principali tecnologie nel campo dell'Additive Manufacturing; la gamma di prodotti di Prima Additive comprende entrambe le tecnologie di Additive Manufacturing: Powder Bed Fusion – PBF (la fusione a letto di polveri) e Direct Metal Deposition – DMD (ovvero la deposizione diretta di metalli), nonché il relativo supporto applicativo ed i servizi.

A oltre 40 anni dalla fondazione, la missione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE continua ad essere quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi laser e sistemi per il trattamento lamiera per applicazioni industriali, nonché di elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia e in cui si riscontrano buoni tassi di crescita pur in presenza di un contesto ciclico.

Il Gruppo Prima Industrie crede in relazioni durature, responsabili, corrette e trasparenti con i propri dipendenti, clienti, partner, azionisti e con la comunità.

Come parte di questo impegno, Prima Industrie fornisce soluzioni che coniugano produttività e sostenibilità per la produzione.

Ampia illustrazione di tale impegno è fornita all'interno della "Dichiarazione di Carattere Non Finanziario" relativa all'esercizio 2018.

Prima Industrie infatti, in quanto Ente di Interesse Pubblico, redige e presenta la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'art. 5 Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità del D.Lgs. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni. Inoltre, in allegato alla "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" viene presentata la relazione (attestazione) emessa dal revisore designato ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è disponibile nella sezione Investors del sito internet www.primaindustrie.com.

* * * * *

A norma di Statuto sociale la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici), secondo la determinazione che viene fatta dall'assemblea preventivamente al voto per liste.

La nomina degli Amministratori spetta all'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino complessivamente la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore.

Per i meccanismi di nomina e sostituzione si veda il capitolo 4.1 "Nomina e Sostituzione" del Consiglio di Amministrazione.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge. Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505 bis, 2506 ter ultimo comma codice civile;
- b) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;

- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
 - e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
 - f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;
 - g) la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la società abbia emesso azioni senza valore nominale.
 - h) l'emissione di obbligazioni, nel rispetto della normativa vigente.
- La procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal consiglio di amministrazione può prevedere il ricorso alle regole semplificate consentite dalla normativa applicabile con riferimento:
- a) agli atti degli amministratori da assumersi in caso di urgenza;
 - b) alle deliberazioni di competenza assembleare da assumersi in caso di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso gli amministratori delegati, riferisce al collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse. La comunicazione viene effettuata con periodicità almeno trimestrale, oralmente in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, ovvero mediante nota scritta al presidente del collegio sindacale.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo, con il ruolo di Presidente, e di un supplente. Per i meccanismi di nomina e sostituzione si veda il capitolo 13 "Nomina dei Sindaci".

* * *

L'Emittente possiede i requisiti per essere qualificata come PMI ai sensi del combinato disposto degli articoli 2-ter del Regolamento Consob 11971 e art.1, comma 1, lettera w-quater 1) del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998), come emerge dai dati riportati nella Tabella che segue trasmessa a Consob nel dicembre 2018:

Valori monetari in unità di Euro

CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	ESERCIZIO DI DECORRENZA	CAPITALIZZAZIONE MEDIA 2017	CAPITALIZZAZIONE MEDIA 2016*	CAPITALIZZAZIONE MEDIA 2015*	CAPITALIZZAZIONE MEDIA 2014*	FATTURATO 2017**	FATTURATO 2016*	FATTURATO 2015*	FATTURATO 2014*
03736080015	Prima Industrie S.p.A	1999 (IPO)	306.332.059,10	133.537.770,59	168.430.689,74	134.030.155,70	449.503.244	393.885.774	364.465.523	350.464.388

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) **alla data del 31/12/2018**

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2018: 26.208.185 euro.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono descritte in Tabella 1, riportata in appendice.

Piano di incentivazione azionaria

In data 20/04/2018 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il Piano di Incentivazione del management, precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16/03/2018, basato sull'assegnazione gratuita, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi aziendali predefiniti, di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114 bis del TUF; il Piano rappresenta uno

strumento di incentivazione, fidelizzazione e *retention* dei manager che concorrono maggiormente a contribuire allo sviluppo della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sul Piano stesso si rimanda al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84- quater del Regolamento Emittenti, disponibili sul sito internet dell'Emittente .

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono indicate nella Tabella 1 in appendice.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti all'Emittente accordi fra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

L'Emittente ha stipulato importanti contratti di finanziamento (bancari ed emissione di prestito obbligazionario) recanti clausole di "*change of control*" che normano il possibile impatto sui finanziamenti stessi del modificarsi dell'assetto proprietario. Trattasi di clausole che fanno specifico riferimento all'assetto dell'Emittente, in cui al momento non è peraltro presente un socio di controllo.

In materia di OPA lo statuto dell'Emittente non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

In data 20/04/2018 l'Assemblea degli Azionisti in sessione straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dalla data di deliberazione la facoltà ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, con ogni inerente potere di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in via scindibile ed anche in più tranches mediante emissione di azioni ordinarie con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale esistente al momento di esercizio della delega, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile, modificando di conseguenza l'articolo 5 dello Statuto Sociale.

Inoltre In data 20/04/2018 l'Assemblea degli Azionisti in sessione straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, per il periodo di cinque

anni dalla data della presente deliberazione, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale anche in più tranches, a servizio dell'attuazione del "Piano di Incentivazione Azionaria 2018-2020", per un ammontare massimo pari a 337.500 euro (da imputare integralmente a capitale) corrispondente a massime 135.000 azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato ai sensi dell'articolo 2349 codice civile, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal "Piano Incentivazione Azionaria 2018-2020" medesimo, modificando di conseguenza l'articolo 5 dello Statuto Sociale. Il massimo effetto diluitivo sugli azionisti derivante dall'aumento di capitale al servizio del Piano, in caso di assegnazione di tutte le Azioni, è pari all'1,29%.

Infine in data 20/04/2018 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi, di azioni ordinarie di PRIMA INDUSTRIE SpA per un numero massimo di azioni pari a 300.000, ovvero per un controvalore massimo di acquisto pari a 12 milioni di euro, autorizzando fin da ora la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile.

Fra le finalità dell'autorizzazione rientra la possibilità di assegnare le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società del Gruppo, oppure l'utilizzo a servizio di eventuali assegnazioni gratuite ai soci, ovvero a servizio di operazioni straordinarie o quale strumento di sostegno della liquidità del mercato. Gli acquisti saranno effettuati sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi secondo le modalità operative stabilite nel regolamento di Borsa Italiana SpA, in conformità all'art. 144 bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

* * *

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute, ove esistenti, nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate, ove esistenti, nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance (accessibile sul sito di Borsa Italiana <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>).

Numerose controllate dell'Emittente aventi rilevanza strategica sono società di diritto estero e come tali sono soggette a disposizioni di legge non italiane. Tali disposizioni, però, non influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

Laddove la Società abbia inteso discostarsi da alcune raccomandazioni del Codice, ne fornisce indicazione e motivazione all'interno delle specifiche sezioni della presente Relazione.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La nomina degli Amministratori spetta all'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino complessivamente la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ciascun socio, nonché i soci facenti parte di un gruppo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. o aderenti a un patto parasociale avente ad oggetto azioni emesse dalla società, non possono presentare né votare più di una lista. Ogni candidato potrà presentarsi all'interno di una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore a undici.

In ciascuna lista i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

Insieme a tali dichiarazioni, entro il medesimo termine, dovrà essere depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, comma IV del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e come indipendente ai sensi dei codici di autodisciplina in materia di governo societario promossi da società di gestione del mercato regolamentato sul quale sono trattati gli strumenti finanziari emessi dalla società. In ciascuna lista contenente cinque o più candidati devono essere indicati almeno due amministratori ciascuno dei quali si qualifichi sia come indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.Lgs 58/1998 sia come indipendente ai sensi dei predetti codici di autodisciplina (da ora "Amministratori Indipendenti") e almeno un ulteriore amministratore che si qualifichi come indipendente ai sensi dei predetti codici di autodisciplina (da ora "Amministratore Indipendente Corporate").

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, deve pervenire alla società, unitamente alla lista, apposita certificazione attestante tale titolarità con riferimento alla data in cui le liste sono depositate presso la sede della società. La certificazione può pervenire anche successivamente purché comunque almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste costituite da almeno tre candidati debbono essere composte in modo tale che il genere meno rappresentato costituisca un terzo, arrotondato all'unità superiore, dei candidati della lista.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui ai precedenti commi è considerata come non presentata.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero pari al numero totale di

consiglieri da eleggere, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno, nel caso in cui tale numero totale sia stato individuato in non più di sette membri, ovvero saranno tratti un numero pari al numero totale di consiglieri da eleggere, come preventivamente stabilito dall'assemblea, meno due, nel caso in cui tale numero totale sia stato individuato in più di sette membri;

b) dalla successiva lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, presentata e votata da parte di soci che non sono collegati, ai sensi dell'art. 147 ter, III comma del D. Lgs 58/1998, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un consigliere in persona del candidato indicato come primo nell'ordine progressivo della lista medesima, nel caso in cui il numero di consiglieri da eleggere sia stabilito in non più di sette, ovvero vengono tratti due consiglieri nelle persone dei primi due candidati nell'ordine progressivo della lista, nel caso in cui il numero di consiglieri da eleggere sia stabilito in più di sette.

In ogni caso ai fini della nomina e del riparto dei consiglieri non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista proposta abbia ottenuto la maggioranza, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo fino alla concorrenza del numero fissato dall'assemblea.

Qualora per effetto dell'applicazione delle norme sopra indicate non risulti eletto il numero minimo di Amministratori Indipendenti richiesto ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.lgs. 58/1998, saranno tratti dalla prima lista uno o due Amministratori Indipendenti che risulteranno eletti in luogo dell'ultimo e penultimo candidato, eletti nella medesima lista, che non siano Amministratori Indipendenti.

Qualora per effetto dell'applicazione delle norme sopra indicate non risulti eletto il numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina in materia di governo societario promosso dalla società di gestione del mercato regolamentato su cui sono trattati gli strumenti finanziari emessi dalla società, risulterà altresì eletto l'Amministratore Indipendente Corporate più alto in graduatoria nella prima lista in luogo dell'ultimo eletto in graduatoria della medesima lista che non sia un Amministratore Indipendente.

Qualora per effetto dell'applicazione delle regole sopra indicate un genere risulti rappresentato nel consiglio di amministrazione per meno di un terzo, arrotondato all'unità superiore, risulteranno eletti, fino a concorrenza, gli appartenenti al genere meno rappresentato tratti successivamente dalla prima e, se necessario, dalla seconda lista in luogo degli appartenenti al genere più rappresentato ultimi eletti nella rispettiva lista; qualora per effetto di tale sostituzione non risultassero più rispettati il numero minimo di Amministratori Indipendenti richiesto ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.lgs. 58/1998 e/o il numero minimo di Amministratori Indipendenti Corporate gli appartenenti al genere meno rappresentato risulteranno eletti in luogo degli appartenenti al genere più rappresentato ultimi eletti nella rispettiva lista non aventi le caratteristiche di Amministratori Indipendenti ai sensi dell'art. 147 ter, IV comma, del D.lgs. 58/1998 e/o di Amministratori Indipendenti Corporate in modo tale da consentire la formazione del consiglio nel rispetto delle predette disposizioni.

In caso di mancata presentazione di liste, di sostituzione o integrazione di amministratori in un consiglio di amministrazione già nominato o, comunque, in tutti i casi in cui non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla nomina degli amministratori con le modalità sopra indicate, l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto delle qualificazioni richieste dalle norme applicabili ivi compresa la disciplina che garantisce l'equilibrio tra i generi.

L'Assemblea ordinaria, all'atto della nomina, stabilisce la durata della carica, la quale non può essere superiore a tre esercizi, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. Non possono assumere la carica di Amministratore coloro che, all'atto della nomina, abbiano compiuto l'ottantesimo anno di età.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori venuti a mancare nel corso del mandato, con le modalità stabilite dall'art. 2386 Codice Civile, nel rispetto delle qualificazioni richieste dalle norme applicabili ivi compresa la disciplina che garantisce l'equilibrio tra i generi.

Piani di successione

Relativamente ad un possibile piano per la successione degli amministratori esecutivi (Criterio applicativo 5.C.2.), l'Emittente ha svolto, con il supporto esterno della società Lee Hecht Harrison, l'assessment delle competenze attuali e potenziali del management al fine di identificare un piano di successione del Top Management. A valle dell'assessment è stata intrapresa una serie di attività organizzative propedeutiche a tale eventuale successione. Trattasi di una serie di attività preparatorie volte a garantire una successione sia nel breve che nel medio termine, qualora se ne presentasse la necessità.

Nella definizione di tale Piano è stato coinvolto il Top Management, oltre alla funzione HR Corporate.

Ad oggi il Piano non è stato reso pubblico.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica al 31/12/2018 è indicata nella Tabella 2 in appendice.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del 31/12/2018 è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11/04/2017 per il triennio 2017-2019 e resta in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Le liste presentate alla suddetta Assemblea sono state in numero di due e risultavano così composte:

LISTA (1), presentata dall'azionista: ERSTE INTERNATIONAL S.A. recante i nomi di:

1. **Gianfranco CARBONATO;**
2. **Ezio Giovanni BASSO;**
3. **Rafic Youssef MANSOUR;**
4. **Michael Rafik MANSOUR;**
5. **Mario MAURI;**
6. **Donatella BUSO;**
7. **Paolo CANTARELLA;**
8. **Carla Patrizia FERRARI;**
9. **Paola GATTO.**

Gli ultimi cinque candidati della suddetta lista sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, 4° comma, e 148, 3° comma del D.Lgs. n. 58/98 e successive modificazioni e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., così come applicati da Prima Industrie S.p.A. e precisati nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

All'interno di tale lista il nominativo di Gianfranco Carbonato era indicato come candidato Presidente.

LISTA (2) presentata dagli azionisti dP-cube Srl e Objectif Small Caps Europe SICAV, recante i nomi di:

1. **Domenico PEIRETTI;**
2. **Marina MELIGA;**

Il secondo candidato della suddetta Lista è in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, 4° comma e 148 3° comma del D.Lgs. n. 58/98 e successive modificazioni e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di

Borsa Italiana S.p.A., così come applicati da Prima Industrie S.p.A. e precisati nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

I risultati della votazione sono stati i seguenti:

- per la **LISTA 1** si sono espressi numero 3.593.979 voti favorevoli;
- per la **LISTA 2** si sono espressi numero 1.438.404 voti favorevoli;
- voti contrari ad entrambe le liste numero 5.679.

Alla luce dei risultati ottenuti dalle liste, sono risultati eletti i seguenti membri:

- . **CARBONATO Gianfranco**, con la carica di Presidente
- . **BASSO Ezio Giovanni**,
- . **MANSOUR Rafic Youssef**,
- . **MANSOUR Michael Rafik**,
- . **MAURI Mario**,
- . **BUSO Donatella**,
- . **CANTARELLA Paolo**,
- . **FERRARI Carla Patrizia**,
- . **GATTO Paola**,
- . **PEIRETTI Domenico**,
- . **MELIGA Marina**,

Per una maggiore informativa relativa alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (così come richiesto dall'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob) si rimanda ai *curricula* in Allegato.

Politiche di diversità

Con riferimento alle politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo di amministrazione, l'Emittente non si è dotato di una specifica politica, salvo aver recepito tempestivamente nel proprio Statuto le prescrizioni normative relative all'equilibrio fra i generi.

Per quanto riguarda il profilo professionale ed il percorso formativo, nonché le politiche relative all'età, l'Emittente, anche sulla scorta di quanto emerso nel corso dell'Autovalutazione del Consiglio, nella propria relazione all'Assemblea chiamata a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione, fa presente le eventuali figure necessarie ed i profili professionali auspicati nel costituire le liste di candidati alla nomina di amministratore.

Tale soluzione è apparsa fino ad oggi adeguata ed ha recato risultati soddisfacenti in termine di composizione variegata del Consiglio di Amministrazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha previsto criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

L'Emittente demanda alla responsabile valutazione di ciascun amministratore l'accettazione della carica unicamente quando esso/essa ritenga di poter dedicare allo svolgimento diligente dei propri compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In ogni caso ad oggi non si sono riscontrati problemi in relazione a questioni connesse agli incarichi detenuti dagli amministratori in altre società.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri nelle predette società (cfr. *Tabella allegata al fondo della presente Relazione*).

Induction Programme

Il Presidente del Consiglio invita gli amministratori a partecipare, su base volontaria e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento (*Criterio applicativo 2.C.2.*).

In particolare, al momento della nomina del Consiglio di Amministrazione, l'Emittente organizza una sessione di Induction con l'obiettivo di fornire un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, del contesto competitivo e delle peculiarità organizzative dell'Emittente.

Il Presidente, inoltre, autorizza gli amministratori a partecipare ad ulteriori sessioni formative secondo le richieste che vengano eventualmente avanzate da ciascuno.

Dal momento della nomina ad oggi nessun amministratore ha richiesto espressamente la partecipazioni ad attività formative esterne.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nell'esercizio 2018 il Consiglio si è riunito 11 volte, in riunioni della durata media di circa due ore e quarantacinque minuti l'una.

Per quanto concerne la partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni di Consiglio si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Nell'esercizio 2019 si è già tenuta una riunione del Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio, mentre sono ad oggi già in calendario le ulteriori riunioni del Consiglio per l'approvazione delle relazioni contabili di periodo per l'Esercizio 2019 (*Criterio applicativo 1.C.1, lett. i*).

L'organizzazione dei lavori del Consiglio spetta al Presidente; il Presidente si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con modalità e tempistica adeguata, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione consapevole delle decisioni. Per garantire che gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio la documentazione e le informazioni sono regolarmente trasmesse ai consiglieri con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, salvo specifiche esigenze di riservatezza o di urgenza. (*Criterio applicativo 1.C.5*).

E' prassi dell'Emittente che, laddove necessario, alle riunioni del Consiglio intervengano i responsabili di alcune funzioni aziendali con la finalità di fornire opportuni approfondimenti sulle materie poste all'ordine del giorno. (*Criterio applicativo 1.C.6*).

Nel corso dell'Esercizio hanno partecipato con una certa regolarità alle suddette riunioni i responsabili delle seguenti funzioni: Finance, Investor Relations & Legal Affairs e Internal Audit.

Al Consiglio sono riservati:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
 - l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
 - la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
 - la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.
- (*Criterio applicativo 1.C.1 lett. a*)

Il Consiglio ha effettuato una valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione del rischio.

In particolare l'Emittente svolge regolarmente attività di Risk Management per la gestione delle differenti tipologie di rischio (strategico, finanziario, operativo, di *compliance*, in materia di qualità o di sicurezza ecc.) che l'azienda affronta nella gestione del proprio business.

L'approccio adottato è basato su valutazione periodica dei rischi, con successiva attività di follow-up dei principali rischi e monitoraggio periodico delle azioni di contenimento identificate e/o implementate; l'analisi dei rischi viene svolta in modo "interfunzionale", ossia coinvolgendo i responsabili delle aree di business. I risultati delle attività ERM vengono quindi presentati e discussi nei Consigli di Amministrazione delle rispettive società e della Capogruppo (oltreché in sede di Comitato Controllo e Rischi) e sono presi in considerazione anche in sede di definizione del Piano di Internal Audit Integrato.

Nel dettaglio, il processo ERM di individuazione e valutazione dei rischi si sviluppa nelle seguenti attività:

- identificazione dei principali rischi a cui è esposta l'azienda
- definizione delle metriche per la valutazione quali/quantitativa dei rischi: impatto, probabilità
- individuazione, per ogni rischio, dei risk owners e valutazione applicando le metriche definite nel modello
- definizione, con gli owners di processo, delle azioni (organizzative e/o di processo) per mitigare i rischi più critici e relative due date
- definizione delle modalità, dei flussi e dei format di reporting relativi alla gestione dei rischi.

(Criterio applicativo 1.C.1 lett. c)

Il progetto ERM è stato avviato presso Prima Industrie S.p.A. già a marzo 2014 con l'obiettivo principale di rafforzare la comprensione e la consapevolezza dei rischi a cui è esposta l'azienda e la relazione tra obiettivi aziendali (sia strategici che operativi) ed i potenziali rischi del loro mancato raggiungimento. Il Progetto ERM è stato progressivamente esteso alle principali società controllate: Finn-Power Italia Srl (nel 2018, la valutazione dei rischi della Product Unit Bending di Cologna Veneta è rientrata nella società Prima Industrie S.p.A.), Finn-Power OY, Prima Power North America e Prima Power Laserdyne LLC nonché all'intera Divisione Prima Electro.

I risultati delle attività ERM vengono presentati e discussi nei Consigli di Amministrazione delle rispettive società e della Capogruppo e sono presi in considerazione in sede di definizione del Piano di Internal Audit Integrato.

Il Consiglio effettua infatti periodicamente una valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi.

Il Consiglio ritiene che la struttura organizzativa ed il sistema di controllo siano opportunamente presidiati e auspica comunque un monitoraggio continuo delle strutture di controllo interno nelle maggiori società del Gruppo, ove per maggiori società del Gruppo si intendono, a tale riguardo, le principali società produttive. Tale valutazione è stata condivisa con il Collegio sindacale e con il Comitato Controllo e Rischi *(Criterio applicativo 1.C.1 lett. c)*.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati in occasione di ogni seduta del Consiglio stesso.

Il confronto fra i risultati conseguiti e quelli programmati è insito nella valutazione generale

della gestione, i cui esiti sono di volta in volta riportati nei Verbali del Consiglio. (*Criterio applicativo 1.C.1 lett. e*).

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

A tale riguardo il Consiglio di amministrazione dell'Emittente dispone di una "Policy in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte della capogruppo" al fine di definire dei criteri generali per individuare le operazioni relative alle società controllate che, avendo un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente, comportino la necessaria preventiva approvazione da parte di quest'ultimo. (*Criterio applicativo 1.C.1 lett. f*).

Il Consiglio effettua internamente una valutazione annuale sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, tramite la risposta da parte di ciascun membro del Consiglio ad un questionario anonimo; con riferimento all'Esercizio 2018, tale valutazione è stata effettuata nel febbraio 2019, a distanza di 12 mesi dalla precedente autovalutazione.

Le risposte pervenute sono state elaborate da parte del Lead Independent Director che ha presentato al Consiglio un documento di sintesi sull'argomento nella seduta del 20/02/2019.

Dalle risposte ricevute emerge una valutazione complessivamente positiva ed in miglioramento con riferimento al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati.

I punti di forza emersi sono principalmente relativi ad un buon bilanciamento fra amministratori esecutivi ed indipendenti nonché di competenze professionali; buona appare anche la gestione delle riunioni, il contributo del Presidente ed il fatto che gli argomenti discussi riflettono adeguatamente le priorità dell'Emittente.

Il Consiglio, prima della nomina del nuovo Consiglio, si riserva di esprimere di volta in volta agli azionisti orientamenti sulle figure professionali e manageriali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, sulla base degli esiti della autovalutazione espressa dal Consiglio in carica. (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. g) e h*)).

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. (*Criterio applicativo 1.C.4.*).

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Gli amministratori dotati di deleghe gestionali sono Gianfranco Carbonato (Presidente), Ezio Giovanni Basso e Domenico Peiretti, che hanno ricevuto dettagliate deleghe operative.

* * * * *

Per la descrizione dei poteri attribuiti agli amministratori esecutivi, si veda la "TABELLA 4: SCHEMA RIASSUNTIVO DELEGHE AMMINISTRATORI ESECUTIVI"

* * * * *

Il presidente, Gianfranco Carbonato, in considerazione delle ampie deleghe ricevute, è ad oggi qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa.

Non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Criterio applicativo 2.C.5.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il presidente del Consiglio d'Amministrazione ha ricevuto importanti deleghe gestionali. Tale concentrazione di cariche risponde ad esigenze di tipo organizzativo dell'Emittente: infatti, vista la struttura divisionale e le dimensioni del gruppo la presenza di un presidente esecutivo appare opportuna e tale da consentire una gestione efficiente e corretta anche perché questi opera nell'ambito delle direttive e dei controlli da parte del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, la concentrazione di cariche è mitigata dal fatto che vi sono altri due amministratori delegati le cui deleghe sono molto ampie, così come descritto poco sopra (*Principio 2.P.5*).

Come si è detto quindi, in considerazione delle ampie deleghe ricevute, ad oggi il presidente del Consiglio di Amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'Emittente.

Informativa al Consiglio

Anche ai sensi dell'articolo 2381 c.c., gli amministratori delegati, nell'ambito delle proprie competenze, rendono periodicamente conto al Consiglio delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite loro e forniscono inoltre periodicamente al Consiglio ed ai sindaci informativa adeguata sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle controllate nonché sulle operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate e in potenziale conflitto di interessi il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 essi hanno avuto modo di riferire ampiamente sulle più rilevanti decisioni societarie nell'ambito delle 11 adunanze del Consiglio stesso, che si sono tenute pertanto con cadenza decisamente superiore a quella trimestrale minima prevista dall'art. 22 dello Statuto sociale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

All'interno del Consiglio di Amministrazione, oltre agli amministratori Gianfranco Carbonato, Ezio Giovanni Basso e Domenico Peiretti (Presidente Esecutivo ed Amministratore Delegati), l'amministratore Michael Mansour si qualifica come amministratore esecutivo, in quanto egli, a partire dal mese di aprile 2018, occupa altresì una posizione manageriale di rilievo all'interno dell'Emittente. (*Criterio applicativo 2.C.1*).

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori indipendenti sono in numero di sei (*Criterio applicativo 3.C.3*).

I requisiti di indipendenza che l'Emittente applica sono i seguenti:

- a) non controllare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, l'emittente o non essere in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o non partecipare a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) non essere né essere stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) non avere né aver avuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza) una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero non essere né essere stato, nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevere né aver ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal presente Codice) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) non rivestire la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- f) non essere socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
- g) non essere uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

In particolare, l'Emittente precisa di non applicare il criterio relativo alla presenza dell'amministratore nel consiglio per massimo nove anni negli ultimi dodici anni, in quanto ritiene che la presenza continuativa nel ruolo di consigliere di per sé non ne infici l'indipendenza, ma consenta invece all'amministratore di maturare una esperienza specifica sull'emittente ed il suo specifico settore di attività che consente l'espletamento delle funzioni di amministratore indipendente con particolare efficacia e competenza.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della prima riunione (in data 11/04/2017) del nuovo Consiglio, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, con riferimento ai criteri previsti dal Codice, in capo a ciascuno dei consiglieri qualificatisi per l'appunto come indipendenti, ratificandone la natura della loro indipendenza. La verifica del permanere dei requisiti in capo agli amministratori indipendenti è stata ripetuta con data 14/12/2018 (*Criterio applicativo 3.C.4, 3.C.1 e 3.C.2*).

Il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri e ne ha dato atto nella propria relazione (*Criterio applicativo 3.C.5*).

Gli amministratori indipendenti si sono riuniti in data 20/2/2019, in assenza degli altri amministratori, per la discussione di alcune tematiche nelle materie di propria competenza riportate in regolari verbali. (*Criterio applicativo 3.C.6*).

Gli amministratori che, nelle liste per la nomina del Consiglio, avevano indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti, si impegnano a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato (*Commento all'art. 5 del Codice*).

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Dal momento che il presidente del Consiglio di Amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'Emittente - il Consiglio nella seduta dell'11/04/2017 ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director* (Criterio applicativo 2.C.3.), con il ruolo previsto dal Criterio applicativo 2.C.4., affinché egli rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, degli indipendenti.

Il ruolo di *lead independent director* è stato attribuito all'Amministratore Indipendente Donatella Busso, in possesso di adeguata conoscenza contabile e finanziaria, anche in virtù della conoscenza dell'azienda maturata nel corso del precedente mandato.

Il *lead independent director* riveste anche il ruolo di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e di Presidente del Comitato Parti Correlate.

Al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti, per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale.

Nel corso dell'esercizio, Donatella Busso ha convocato una riunione degli amministratori indipendenti dell'Emittente.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

L'Emittente ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni societarie con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (*Criterio applicativo 1.C.1, lett. j*).

In particolare, al fine di una corretta identificazione delle informazioni privilegiate relative a sé ed al Gruppo, e della loro trattazione e comunicazione al mercato, e pertanto allo scopo di evitare le fattispecie dell'abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato, l'Emittente dispone di una procedura sul "*Market abuse*", anche in attuazione degli articoli 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti 11971.

A seguito dei cambiamenti normativi avvenuti con l'adozione del Regolamento UE 596/2014 e successive integrazioni (c.d. "Regolamento MAR"), in data 21/06/2016 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la nuova versione della procedura di Market Abuse di Prima Industrie SpA.

Gli elementi essenziali contenuti in tale procedura sono i seguenti:

- L'accesso alle informazioni privilegiate, alle informazioni contabili o alle altre informazioni che possano divenire informazioni privilegiate deve essere rigorosamente limitato, anche all'interno della Società e del Gruppo, ai soli soggetti il cui coinvolgimento sia richiesto per lo svolgimento di una correlata attività lavorativa o professionale.
- L'accesso ai documenti che contengono informazioni privilegiate deve essere controllato e limitato. E' responsabilità di ciascun amministratore, sindaco o dipendente che abbia accesso ad informazioni privilegiate di assicurare che tutti i documenti in suo possesso siano tenuti con modalità tali da assicurare la loro permanente confidenzialità. A tal fine tutti i dipendenti sono tenuti a non lasciare sulla propria scrivania documenti contenenti informazioni privilegiate, salvo i casi di momentanea e breve assenza.
- La conservazione dei documenti deve avvenire con modalità tali da garantire l'accesso solo alle persone autorizzate.
- Quando una Funzione aziendale o un dipendente viene a conoscenza di un'Informazione Privilegiata o di un'informazione o di un evento che potrebbe divenire in un suo probabile sviluppo un'Informazione Privilegiata, devono darne prontamente notizia all'Amministratore Delegato competente o alla Direzione Finanziaria Corporate/Funzione Legal Affairs attraverso comunicazione scritta.
- La comunicazione deve contenere sufficienti informazioni per rendere possibile di determinare la significatività dell'evento o della questione e valutare se esso costituisca o possa costituire nel futuro un'Informazione Privilegiata.
- L'Amministratore Delegato competente, coadiuvato dalla Direzione Finanziaria Corporate/Funzione Legal Affairs, è l'unico deputato a decidere il trattamento appropriato di ciascuna Informazione Privilegiata o presunta tale.
- Qualora l'Amministratore Delegato competente, sentita la Direzione Finanziaria

Corporate/Funzione Legal Affairs, identifichi la questione o l'evento quale Informazione Privilegiata si consulterà con le Funzioni aziendali interessate per decidere le successive iniziative societarie .

- La comunicazione esterna delle informazioni privilegiate viene comunque assolta, prima di qualunque altra comunicazione all'esterno, attraverso la diramazione di comunicati stampa. Come previsto dalla suddetta procedura la Società ha istituito due Registri delle persone informate:

- a) un "**Registro permanente**" nel quale sono iscritti unicamente coloro che, per la funzione svolta, sono a conoscenza di tutte le informazioni privilegiate della Società e del Gruppo Prima Industrie;

- b) un "**Registro occasionale**" nel quale sono iscritti, in relazione a specifici eventi, progetti od operazioni:

- b1) gli amministratori, i sindaci, i dipendenti che hanno accesso, in qualsiasi modo e per qualsiasi ragione, ad Informazioni Privilegiate relative ad un evento, ad un'operazione o ad un progetto, diversi da quelli iscritti nel Registro permanente;

- b2) le persone fisiche che hanno accesso, in qualsiasi modo e per qualsiasi ragione, ad Informazioni Privilegiate relative ad un evento, ad un'operazione o ad un progetto; per le persone giuridiche, associazioni professionali ed altri soggetti che agiscano in nome o per conto della Società viene indicata l'identità della persona fisica di riferimento.

Fermi e impregiudicati i generali doveri di riservatezza stabiliti dal presente Manuale le Persone Informate hanno i seguenti doveri:

- devono utilizzare l'Informazione Privilegiata esclusivamente ai fini dell'espletamento delle loro mansioni, dei loro compiti o della loro attività professionale nell'interesse del Gruppo Prima Industrie e non comunicare l'Informazione Privilegiata a nessun terzo non autorizzato a conoscerla; sono vietate le comunicazioni anche ad altri dipendenti o collaboratori del Gruppo Prima Industrie quando tale comunicazione non è richiesta dalla mansioni svolte o dall'incarico svolto dalla persona;
- nel caso in cui, per effetto di un loro errore o comunque altrimenti, le Persone Informate siano consapevoli che un soggetto non autorizzato, anche all'interno del Gruppo Prima Industrie, abbia avuto conoscenza dell'Informazione Privilegiata informare la Direzione Finanziaria Corporate/Funzione Legal Affairs perché assuma i necessari provvedimenti;
- non compiere Operazioni sugli Strumenti per cui è rilevante l'Informazione Privilegiata:
 - o per le Persone iscritte nel Registro permanente: nei cosiddetti "Close Periods", ovvero i 30 giorni precedenti la data delle riunioni del consiglio di amministrazione Prima Industrie convocate per l'approvazione del bilancio, delle relazioni trimestrali e della relazione semestrale e di eventuali preconsuntivi e, nel caso di apertura di un Registro Occasionale, per tutto il periodo di apertura del Registro Occasionale.
 - o Per le Persone iscritte in un Registro Occasionale: dal giorno di iscrizione sino al momento in cui è stata comunicata al mercato l'operazione in conformità al presente documento o comunque sino a quando è venuta meno l'iscrizione stessa.

(Criterio applicativo 4.C.1).

La suddetta procedura è in fase di ulteriore revisione anche alla luce della recente entrata in vigore delle Linee Guida emanate da Consob in tema di Gestione delle Informazioni Privilegiate e sarà a breve implementata in una nuova versione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono costituiti i seguenti comitati:

- il Comitato per la Remunerazione

- il Comitato Controllo e Rischi
- il Comitato Strategie
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Per le informazioni sulla composizione e sul funzionamento dei suddetti Comitati si rimanda alle sezioni 8, 10, 12 e 13 della presente Relazione.

Soltanto le funzioni previste per il Comitato Nomine sono parzialmente assorbite dal Consiglio di Amministrazione (v. infra capitolo 7.); in nessun altro caso le funzioni previste nel Codice per un Comitato sono state riservate all'intero Consiglio (*Criterio applicativo 4.C.2.*).

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato di non costituire al proprio interno un Comitato per le Nomine, rimettendo la scelta dei candidati alla piena volontà dei soci, riservandosi però, prima della nomina del nuovo Consiglio, di esprimere di volta in volta agli azionisti orientamenti sulle figure professionali e manageriali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, qualora tale esigenza dovesse emergere dagli esiti della autovalutazione espressa dal Consiglio in carica.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione. (*Principio 6.P.3*)

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

I membri di tale Comitato sono tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti: Mario Mauri (indipendente, presidente del comitato stesso), Paola Gatto (indipendente), Rafic Mansour (non esecutivo) (*Principio 6.P.3 – Criterio applicativo 4.C.1, lett.a*).

I membri del Comitato per la Remunerazione possiedono una conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di business, ritenuta adeguata al loro ruolo. (*Principio 6.P.3.*)

Tale Comitato nel corso dell'Esercizio 2018 si è riunito tre volte. Le riunioni hanno avuto per oggetto principalmente:

- L'esame dei risultati del piano di MBO relativo all'esercizio 2017 e del piano di incentivazione di lungo termine 2015-2017 per il Top Management;
- L'esame della proposta di piano di MBO per l'esercizio 2017;
- L'esame e l'approvazione del piano di incentivazione azionaria di lungo termine (denominato LTI) 2018-2020, nonché l'esame ed approvazione del Regolamento del Piano stesso.

Il Comitato di norma può invitare a relazionare altri membri del Consiglio di Amministrazione o, eventualmente, altri dirigenti della società qualora gli argomenti trattati lo rendano necessario. Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione (*Criterio applicativo 6.C.6*)

In caso contrario i soggetti che vi partecipano sono invitati dal Comitato stesso per discutere su specifici punti all'ordine del giorno (*Criterio applicativo 4.C.1 lett. f*) e, qualora in potenziale conflitto di interesse, lasciano la riunione al momento della votazione e della deliberazione.

Funzioni del comitato per la remunerazione:

Secondo le prescrizioni del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione presenta al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche. (*Principio 6.P.4*).

Il Comitato per la Remunerazione valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, e provvede a formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia. (*Criterio applicativo 6.C.5*).

Il Comitato per la Remunerazione presenta al Consiglio di Amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, e monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance. (*Criterio applicativo 6.C.5*).

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione non partecipa generalmente il Collegio Sindacale, né alcun sindaco da quest'ultimo designato, in quanto la eventuale proposta del Comitato viene comunque discussa in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione cui partecipa anche il Collegio Sindacale.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione vengono regolarmente verbalizzate su apposito libro sociale bollato. (*Criterio applicativo 4.C.1 lett. d*).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Nell'esercizio 2018 il Comitato non ha avuto necessità di avvalersi di consulenti esterni. (*Criterio applicativo 6.C.7 e Criterio applicativo 4.C.1 lett. e*).

Ai membri del suddetto comitato è attribuita una remunerazione fissa aggiuntiva pari a Euro 3.000 lordi.

Per ulteriori informazioni in merito alla definizione delle remunerazioni, si rimanda alla relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF amministratori.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche. (*Principio 6.P.4*).

Per una descrizione dettagliata della politica generale per la remunerazione di tali soggetti si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.primaindustrie.com).

La politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi definisce linee guida con riferimento alle tematiche e in coerenza con i criteri di seguito indicati:

- a) la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell'emittente, tenuto anche conto del settore di attività in cui esso opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;
- b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;
- c) la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal consiglio di amministrazione;
- d) gli obiettivi di performance - ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili - sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo;
- e) la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione è differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione; la misura di tale porzione e la durata del differimento sono coerenti con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio.
- f) La componente variabile differita della remunerazione del Top Management ha, oltre al resto, finalità di "retention".

Non sono previste dalla politica di remunerazione indennità per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o per il suo mancato rinnovo, in quanto non considerato strategico. (*Criterio applicativo 6.C.1.*).

I meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti loro assegnati e adeguati al perseguimento di obiettivi anche nel medio lungo termine. (*Criterio applicativo 6.C.3.*).

Relativamente a:

- la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche
 - la remunerazione degli amministratori esecutivi
 - la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche
 - i meccanismi di incentivazione
 - la remunerazione degli amministratori non esecutivi e
 - per le informazioni in generale richieste dalla presente Sezione
- si fa rinvio alle parti rilevanti della Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

* * * * *

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Nel corso dell'Esercizio nessun amministratore esecutivo ha cessato la carica.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un Comitato Controllo e Rischi. (*Principio 7.P.3, lett. a n.(ii) e 7.P.4*).

Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex art. 123- bis, comma 2, lettera d), TUF)

I membri del Comitato controllo e rischi sono i 3 seguenti amministratori non esecutivi ed indipendenti: Donatella Busso (Presidente), Paolo Cantarella e Carla Patrizia Ferrari (*Principio 7.P.4 e Criterio applicativo 4.C.1 lett. a*).

Il Comitato nel corso dell'Esercizio 2018 si è riunito 6 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa due ore e venti minuti.

Per quanto riguarda la partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni dello stesso, si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Ad oggi si sono già tenute due riunioni del Comitato controllo e rischi con riferimento all'Esercizio 2019.

E' ampiamente rispettata la statuizione del Codice di Autodisciplina che richiede che almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi possieda esperienza in materia contabile e finanziaria. Pertanto il Consiglio ritiene il Comitato adeguato sotto tale profilo. (*Principio 7.P.4*)

Alla riunione del Comitato hanno preso parte, su invito del Comitato stesso, soggetti che non ne sono membri per riferire su specifici punti sottoposti all'esame del Comitato stesso (*Criterio applicativo 4.C.1, lett. f*).

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio nell'attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente e di verificare, per il tramite delle funzioni aziendali preposte, che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative che amministrative, adottate dall'Emittente per assicurare una seria ed efficiente gestione e per identificare, prevenire e gestire eventuali rischi di natura finanziaria ed operativa. Inoltre il Comitato Controllo e Rischi intrattiene rapporti con il Collegio Sindacale, la società di revisione, il responsabile Internal Audit ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Comitato Controllo e Rischi si incontra almeno una volta all'anno con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 per lo scambio di informazioni relative alle rispettive attività di controllo.

Qualora si ravvisi la necessità, il Comitato si riunisce anche su iniziativa del Collegio Sindacale e/o del Responsabile dell'Internal Audit.

L'interscambio di informazioni fra i vari organi preposti alla gestione e verifica degli aspetti procedurali è garanzia di un efficiente sistema di controllo interno.

Al Comitato Controllo e Rischi è stato affidato l'incarico di:

- fornire al Consiglio un parere preventivo per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo interno e gestione dei rischi (*Criterio applicativo 7.C.1., prima parte*) e, in particolare, di fornire un parere vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del responsabile della funzione di internal audit (*Criterio applicativo 7.C.1., seconda parte*);
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi

contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. a*);

- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali (*Criterio applicativo 7.C.2 lett. b*).
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle particolarmente rilevanti predisposte dalla funzione internal audit (*Criterio applicativo 7.C.2 lett. c*).
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit (*Criterio applicativo 7.C.2 lett. d*).
- chiedere alla funzione di internal audit – ove ne ravvisi l'esigenza – lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale (*Criterio applicativo 7.C.2., lett. e*);
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Criterio applicativo 7.C.2 lett. f*);
- supportare, con adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza (*Criterio applicativo 7.C.2 lett. g*).

Nel corso dell'Esercizio 2018 il Comitato si è riunito per deliberare principalmente sui seguenti temi:

- Analisi degli esiti del Piano di Audit 2017 e Valutazione del Piano di Audit per il 2018;
- Analisi e Recepimento della Relazione dell'OdV, Dirigente Preposto e del Group Internal Auditor sulle attività svolte nel 2017 e sulle attività svolte nei primi sei mesi dell'Esercizio e predisposizione della propria Relazione annuale/semi-annuale sull'attività svolta dal Comitato;
- Esame preliminare del Board Self Assessment;
- Esame attività di implementazione della nuova normativa europea in tema di protezione dei dati (c.d. GDPR privacy);
- Coordinamento con la società di revisione PwC;
- Analisi stato avanzamento delle attività di Risk Management
- Analisi stato avanzamento delle attività di internal audit
- Esame Impairment Test relativo alle due divisioni in cui opera il Gruppo;
- Analisi dell'aggiornamento del Modello di organizzazione e Controllo ex D. Lgs. 231/01;
- Supporto alla valutazione dei rischi legati a alcune situazioni potenzialmente pregiudizievoli

Ai lavori del Comitato controllo e rischi ha sempre partecipato il Collegio Sindacale o sindaco/i da esso designato/i (*Criterio applicativo 7.C.3*).

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi vengono regolarmente verbalizzate su apposito libro bollato dell'Emittente; il Consiglio di Amministrazione viene costantemente tenuto aggiornato sui contenuti più rilevanti delle riunioni del Comitato controllo e rischi (*Criterio applicativo 4.C.1 lett.d*).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (*Criterio applicativo 4.C.1*

lett.e).

Ai membri del suddetto comitato è riconosciuto un compenso addizionale fisso pari a Euro 8.000 lordi.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, la tempestività e l'affidabilità dell'informativa finanziaria, nonché la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali ed il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Tali obiettivi sono conseguibili sia attraverso l'implementazione di un processo di individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi che attraverso la definizione di regole ed attività di controllo.

L'Emittente ha implementato un processo integrato di Enterprise Risk Management (ERM) per addivenire ad una unitaria e coordinata strutturazione del sistema dei controlli e di gestione dei relativi rischi; tale modello si ispira alle best practice nazionali ed internazionali e permette di valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e la sua rispondenza ai principi del Codice di Autodisciplina.

In particolare le attività di Risk Management consistono essenzialmente nella:

- identificazione e valutazione dei principali rischi di tipo strategico legati al Piano Industriale, nonché la definizione delle politiche necessarie per mitigarli;
- identificazione e valutazione dei principali rischi legati ai processi aziendali, nonché la definizione delle modalità di gestione degli stessi e degli strumenti di controllo;
- verifica continua circa il funzionamento e l'efficacia del processo stesso di gestione dei rischi.

Il Consiglio definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici definiti nel business plan e nel budget (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. b*).

Il Consiglio ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; inoltre, tramite l'esecuzione del progetto ERM, ha promosso la corretta identificazione dei principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate, nonché la loro misurazione, gestione e monitoraggio al fine di renderli compatibili con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati nel piano industriale (*Criterio applicativo 7.C.1., lett. a*).

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF), sono descritte nell'**Allegato 1**.

Il Consiglio ha condiviso, nel corso dell'Esercizio, la valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa, nonché la sua efficacia, effettuata dai vari organi a ciò preposti (funzione internal audit, Comitato controllo e rischi e Collegio Sindacale) (*Criterio applicativo 7.C.1, lett. b*).

In particolare nel corso della riunione del 02/03/2018 il Consiglio ha preso atto delle considerazioni espresse dal Comitato Controllo e Rischi, delle relazioni dei diversi soggetti coinvolti nel sistema dei controlli, dei progetti avviati in materia di Enterprise Risk Management, della predisposizione di un Piano di audit integrato per il 2017, delle peculiarità della struttura organizzativa aziendale e del contesto competitivo in cui la Società opera, ed ha valutato positivamente il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società e del Gruppo,

ritenendolo adeguato.

Le stesse considerazioni sono state condivise anche in sede semestrale in data 2/8/2018.

Il Consiglio prende atto dei suggerimenti e delle proposte da parte degli organi di controllo e si adopera con continuità per la loro implementazione, volta ad un continuo miglioramento del sistema di controllo stesso.

Il Consiglio approva annualmente il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. (*Criterio applicativo 7.C.1 lett.c*).

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, nella propria seduta dell'11/04/2017, ha individuato nel Presidente esecutivo, Gianfranco Carbonato, l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Principio 7.P.3, lett. a, n. (i)*), conferendogli adeguate deleghe.

L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- di concerto con gli organi incaricati ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, riservandosi di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. a*);
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo, definite dal Consiglio e concordate con gli organi preposti, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adequatezza complessiva e l'efficacia (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. b*);
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. c*);
- ha il potere di chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. d*);
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità che emergano nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative (*Criterio applicativo 7.C.4., lett. e*).

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il responsabile della funzione di *internal audit*, quale incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato. (*Principio 7.P.3, lett. b*)

Il responsabile della funzione è la dott.ssa Claudia Verro.

L'internal auditor è stato nominato su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi

e sentito il Collegio Sindacale

Il Consiglio, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, definisce la remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit* coerentemente con le politiche aziendali di remunerazione ed assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità (*Criterio applicativo 7.C.1., seconda parte*).

Il responsabile della funzione *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. b*), riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Il responsabile della funzione *internal audit*:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. a*); il piano di audit integrato per l'anno 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27/02/2017.
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. c*);
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. d*) e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. f*);
- ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. e*) e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. f*);
- ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. g*).

Le risorse finanziarie messe a disposizione del responsabile della funzione di *internal audit* sono definite annualmente ed in base alle necessità ed integrate all'interno del budget dell'Emittente..

Le principali attività svolte dal responsabile funzione internal audit nel corso dell'Esercizio 2018 sono state relative alla pianificazione ed all'esecuzione delle attività di audit previste dal Piano di Audit integrato. Inoltre essa ha seguito la pianificazione e l'implementazione delle attività relative all'Enterprise Risk Management, avviandolo presso le società cui il progetto non era ancora stato esteso.

Inoltre sono state curate le attività di aggiornamento del Modello 231, nonché il presidio di alcune tematiche di compliance.

* * * * *

Con la funzione di internal audit ha collaborato una società di consulenza esterna, incaricata dello svolgimento di alcune attività specifiche di testing (*Criterio applicativo 7.C.6*).

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Modello è stato adottato anche dall'altra società controllata di diritto italiano, Prima Electro S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Modello è stato rivisto, con il supporto della società di consulenza KPMG, al fine di tenere conto del mutato contesto normativo, delle intervenute modifiche nell'assetto organizzativo dell'Emittente e/o di quanto emerso nel corso delle verifiche sulla sua applicazione.

In particolare l'aggiornamento ha riguardato:

- L'inserimento dei reati introdotti nel D. Lgs. 231/2001 da gennaio 2016 (data di approvazione della precedente versione (ad es. reati societari tra cui corruzione tra privati);
- L'inserimento delle nuove regole introdotte dalla legge 179 del 30 novembre 2017 relative al "Whistleblowing";
- Il Risk Assessment effettuato su ciascuna attività sensibile 231, in accordo con le best practices in materia;
- L'aggiornamento della mappatura dei processi e delle attività sensibili rilevanti, anche in considerazione della fusione per incorporazione di Finn-Power Italia Srl in Prima Industrie S.p.A;
- L'aggiornamento dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza
- Integrazione/revisione dei principi di controllo per le attività sensibili 231.

Contemporaneamente è stato anche aggiornato il Codice Etico di Gruppo che rappresenta parte integrante del Modello Organizzativo 231. In particolare sono state rafforzate alcune sezioni dello stesso, quali i controlli sulle esportazioni e le pratiche anticorruzione, prendendo in considerazione le raccomandazioni degli avvocati americani, la normativa internazionale e le best practices in materia.

Il Modello dell'Emittente si compone di:

1. Parte Generale: volta ad illustrare i contenuti del D.Lgs. 231/2001 nonché gli elementi fondanti del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società: la sua definizione e adozione, le caratteristiche, il funzionamento e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, i flussi informativi da e verso l'Organismo, il sistema disciplinare, l'attività di formazione e informazione e i criteri per l'aggiornamento del Modello stesso.
2. Parti Speciali: predisposte a seguito dell'identificazione dei processi "sensibili", laddove siano stati individuati potenziali profili di rischio associabili alle classi di reato richiamate dal Decreto.

Sono state identificate le seguenti categorie di reato applicabili a Prima Industrie S.p.A.:

Categorie di reato presupposto 231	Applicabilità a Prima Industrie
Delitti contro la pubblica amministrazione	Si
Delitti informatici e trattamento illecito di dati	Si
Delitti di criminalità organizzata	Si
Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento	Si
Delitti contro l'industria e il commercio	Si
Reati societari (inclusa corruzione tra privati)	Si
Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	Si
Delitti contro la personalità individuale	Si
Abusi di mercato	Si
Omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Si
Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	Si
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	Si
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Si
Delitti contro l'ambiente	Si
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	Si
Propaganda ed istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa	No
Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	No
Reati transnazionali	Si

Tramite un'attività di risk assessment il management ha poi evidenziato le attività sensibili, aggregate per processi aziendali, che trovano una regolamentazione nelle diverse Parti Speciali da cui è costituito il Modello.

La Parte Generale del Modello è consultabile sul sito dell'Emittente all'indirizzo: https://www.primaindustrie.com/wp-content/uploads/2018/07/PI-Modello-231_Agg-2018 PARTE-GENERALE.pdf.

* * *

L'Organismo di Vigilanza dell'Emittente, nominato in data 11/04/2017, è così composto:

- Roberto Petrignani (Presidente OdV), sindaco effettivo dell'Emittente
- Franco Nada, Presidente del Collegio Sindacale
- Claudia Verro, Group Internal Auditor

L'OdV ha il potere discrezionale di attivarsi con specifici controlli, anche a seguito delle segnalazioni ricevute e di effettuare periodicamente controlli a campione sulle attività sensibili, al fine di verificare la corretta espletazione delle stesse in relazione alle regole generali ed alle procedure specifiche dettate dal Modello.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile è la PricewaterhouseCoopers S.p.A. cui è stato conferito l'incarico in data 11/04/2017 per il periodo di nove anni 2017-2025 ed è pertanto in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il dott. Davide Danieli, che attualmente ricopre anche il ruolo di C.F.O del Gruppo.

Ai sensi dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, scegliendolo tra soggetti che abbiano almeno uno dei seguenti requisiti di professionalità:

- a) iscrizione nel registro dei revisori contabili;
- b) svolgimento, per un congruo periodo di tempo, di attività in qualità di dirigente nel settore amministrativo/contabile o finanziario di una società per azioni;
- c) svolgimento, per un congruo periodo di tempo, dell'attività di revisore o analista in ambito contabile presso società quotate, banche, assicurazioni, intermediari finanziari o società di revisione.

Il Consiglio di amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto dalla normativa vigente, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Ai sensi del vigente statuto sociale il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dispone dei seguenti poteri:

- la facoltà di acquisire, dai responsabili delle singole funzioni aziendali, le informazioni di natura contabile ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione;
- la facoltà di richiedere, ai responsabili delle varie funzioni aziendali, nonché ad altri soggetti che siano eventualmente identificati, specifiche attestazioni circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure aziendali;
- la facoltà di richiedere al responsabile dell'ente Finanza e Amministrazione specifiche dichiarazioni di corrispondenza dell'informativa contabile alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- con riferimento all'informativa contabile consolidata, la facoltà di richiedere ai dirigenti preposti delle società controllate (laddove nominati), ai responsabili amministrativi e agli organi amministrativi delegati, specifiche dichiarazioni di corrispondenza dei *reporting package* alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili di tali società;
- con riferimento al Bilancio/relazione finanziaria semestrale consolidati, la facoltà di richiedere ai dirigenti preposti delle società controllate (laddove nominati), ai responsabili amministrativi e agli organi amministrativi delegati, informazioni circa l'avvenuta implementazione di adeguate procedure amministrativo-contabili;
- con riferimento al Bilancio/relazione finanziaria semestrale consolidati, la facoltà di richiedere ai dirigenti preposti delle società controllate (laddove nominati), ai responsabili amministrativi e agli organi amministrativi delegati, specifiche attestazioni circa:
 - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative-contabili per la formazione di tali documenti, e l'eventuale manifestarsi di aspetti di rilievo;
 - la conformità di bilancio/ relazione semestrale alle norme in base alle quali tali documenti sono redatti;

- l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle singole imprese;
- la facoltà di strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane eventualmente disponibili nell'ambito dell'Ente Corporate;
- la facoltà di dialogare con gli organi amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili;
- la facoltà di dialogare con il Comitato controllo e rischi e con l'Organismo di Vigilanza;
- la facoltà di partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulle procedure amministrative e contabili.

Al Dirigente Preposto vengono assegnati adeguati mezzi ai fini dell'espletamento dei propri compiti.

* * * * *

Non sono stati nominati altri soggetti con responsabilità o specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi (*Principio 7.P.3., lett. c).*

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Le modalità di coordinamento tra vari i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente sono sintetizzati nella tabella che segue (*Principio 7.P.3.*):



12. COMITATO STRATEGIE

Il Comitato Strategie è stato costituito con l'obiettivo di valutare ed indirizzare le strategie aziendali.

E' composto da sette membri e in particolare dagli Amministratori Esecutivi (Carbonato, Basso, Peiretti e Michael Mansour) e da tre Amministratori Indipendenti (Cantarella, Mauri, Meliga).

Esso si è riunito una volta nel corso dell'Esercizio per valutare l'opportunità di investimento nella società cinese Lead Laser poi sfociata nell'acquisizione del 19% del capitale di quest'ultima.

Alle riunioni del Comitato Strategie vengono invitati esponenti delle funzioni aziendali la cui presenza si renda utile alla discussione dei temi di volta in volta posti all'Ordine del Giorno.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - COMITATO PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha approvato una specifica procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate, in attuazione della delibera Consob n°17221 del 12/03/2010.

Per una descrizione più dettagliata della procedura stessa, si rimanda al sito Internet dell'Emittente

(https://www.primaindustrie.com/uploads/corpgov/docs/procedura_parti_correlate_2013.pdf)

La procedura prevede che sia costituito un Comitato per l'esame delle Operazioni con Parti Correlate; esso è costituito da tre amministratori indipendenti (Busso, Gatto, Meliga).

Il Consiglio adotta soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi. Nel corso dell'Esercizio gli amministratori, di volta in volta in conflitto di interesse nell'assumere una deliberazione, lo hanno dichiarato e si sono astenuti dal prendere parte alla votazione per cui erano in conflitto di interessi.

14. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo, con il ruolo di Presidente, e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna lista presentata dovrà indicare almeno un candidato sindaco effettivo e un candidato sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale stabilita per la presentazione delle liste degli amministratori ai sensi del precedente articolo 16, salvo quanto infra stabilito per il caso di mancata presentazione di una seconda lista entro il termine infra previsto.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni emesse dalla società, non possono presentare né votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Almeno uno dei Sindaci effettivi ed almeno uno dei Sindaci supplenti dovranno essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del requisito professionale di cui sopra sono scelti tra coloro che siano iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a quanto previsto dalla vigente normativa; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche strettamente attinenti le tecnologie laser o l'automazione industriale ed elettronica o le macchine utensili o i beni durevoli di investimento;
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario ed assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti le tecnologie laser o l'automazione industriale ed elettronica o le macchine utensili o i beni durevoli di investimento.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Nel caso in cui alla data di scadenza del predetto termine sia stata presentata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati ai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Consob n. 11971/1998, possono essere presentate liste entro il termine indicato a tal fine dal predetto Regolamento Consob; in tale caso la soglia prevista dal presente statuto per la presentazione delle liste è ridotta a metà.

Le liste depositate dovranno essere corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione con riferimento alla data in cui le liste sono depositate presso la sede della società; la certificazione può pervenire anche successivamente purchè comunque almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione;
- b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Consob n. 11971/1998 con questi ultimi;
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati (ivi compreso l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società), nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste costituite, computando entrambe le sezioni, da almeno tre candidati debbono essere composte in modo tale che il genere meno rappresentato costituisca un terzo, arrotondato all'unità superiore, dei candidati della lista e, comunque, che il genere meno rappresentato sia indicato tra i candidati alla carica di sindaco effettivo.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, presentata e votata da parte di soci che non sono collegati, ai sensi dell'art. 148, Il comma del D.Lgs 58/1998, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra più liste di minoranza, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, mettendo ai voti tali liste e senza che gli azionisti che hanno votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti possano votare.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla nomina con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa nel rispetto delle qualificazioni richieste dalle norme applicabili ivi compresa la disciplina che garantisce l'equilibrio tra i generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Qualora per effetto di tale sostituzione non risulti rispettato l'equilibrio tra i generi, il consiglio di amministrazione dovrà sollecitamente convocare l'assemblea ai sensi dell'art. 2401, I comma, secondo periodo del codice civile.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel Collegio Sindacale di cui al primo comma e nel rispetto delle qualificazioni richieste dalle norme applicabili ivi compresa la disciplina che garantisce l'equilibrio tra i generi.

La determinazione della retribuzione dei sindaci è fatta dall'assemblea a tenore di legge.

15. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 21/04/2016; esso resta in carica per il triennio 2016-2018.

Esso risulta così composto:

- **NADA dott. Franco**, Presidente ;
- **PETRIGNANI dott. Roberto**, Sindaco Effettivo
- **CAMPRA professoressa Maura**, di Sindaco Effettivo
- **LASELVA dottoressa GAETANA**, Sindaco Supplente
- **CODA dott. ROBERTO**, Sindaco Supplente

Per l'elezione sono state presentate le due liste seguenti:

LISTA (1), presentata dall'azionista: ERSTE INTERNATIONAL S.A. recante i nomi dei dottori:

Roberto PETRIGNANI

Maura CAMPRA,

quali candidati per la nomina a Sindaci Effettivi;

Gaetana LASELVA, quale candidata per la nomina a Sindaco Supplente;

LISTA (2), presentata dagli azionisti Cambria Kop Cooperatief UA e dP-cube S.r.l., recante i nomi dei dottori:

Franco NADA, quale candidato per la nomina a Sindaco Effettivo;

Roberto CODA, quale candidato per la nomina a Sindaco Supplente;

I risultati della votazione sono stati i seguenti:

- **per la lista n. 1** si sono espressi voti per numero 3.787.114 azioni;

- **per la lista n. 2** si sono espressi voti per numero 1.352.620 azioni.

Per la composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio 2018, il numero di riunioni del collegio e la loro durata media si rimanda alla Tabella 3 in appendice.

Per il dettaglio relativo alle caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco si vedano i rispettivi *curricula* in Allegato.

Il Collegio Sindacale si è riunito sei volte nel corso del 2018, in riunioni della durata media di circa un'ora e mezza.

Politiche di diversità

Con riferimento alle politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo di amministrazione, l'Emittente non si è dotato di una specifica politica, salvo aver recepito tempestivamente nel proprio Statuto le prescrizioni normative relative all'equilibrio fra i generi.

Per quanto riguarda il profilo professionale ed il percorso formativo, nonché le politiche relative all'età, l'Emittente, anche sulla scorta della propria esperienza, non ha ritenuto di adottare una specifica politica in quanto non ritiene che essa rappresenti ad oggi un valore aggiunto nella composizione dell'organo di controllo ma si riserva l'adozione in vista della nomina del Collegio Sindacale chiamato a ricoprire il prossimo mandato.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri dopo la nomina, applicando i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori così come applicati dall'Emittente con riferimento agli amministratori (*Criterio applicativo 8.C.1.*).

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra è stato preso in considerazione il fatto che nessuno dei membri del collegio sindacale è mai stato legato alla società o alle società da questa controllate o a quelle sottoposte a comune controllo da rapporti di lavoro o rapporti continuativi di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale.

Il Presidente del Consiglio cura che i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento (*Criterio applicativo 2.C.2.*).

Ad oggi nessun sindaco ha richiesto la partecipazioni ad attività formative esterne.

L'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri

sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (*Criterio applicativo 8.C.4*).

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* ed il Comitato controllo e rischi, essendo il Collegio sempre stato invitato alle riunioni del Comitato stesso (*Criterio applicativo 8.C.5 e 8.C.6*).

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nell'ambito del proprio sito internet l'Emittente ha istituito un'apposita sezione ("*Investors*"), facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è costituita (*investor relations manager*) è individuato nella figura della dott.ssa Chiara Roncolini. (*Criterio applicativo 9.C.1*).

17. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli Azionisti e le sue deliberazioni obbligano anche gli assenti o dissenzianti nei limiti di legge e dello statuto. Le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento delle Assemblee (Regolamento Assembleare) sono approvate e modificate dall'Assemblea Ordinaria.

L'assemblea è convocata – in via ordinaria – almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 2364 del codice civile detto termine può invece essere di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. In tali casi gli amministratori segnalano nella relazione sulla gestione le ragioni della dilazione.

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e comunque nell'Unione Europea o in Svizzera.

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, e fatta altresì salva la previsione dell'art.2367 C.C., la convocazione dell'assemblea, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, è fatta a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione o da altro membro del Consiglio all'uopo delegato dal Consiglio medesimo, con la pubblicazione, nei termini e con i contenuti previsti dalla normativa vigente, dell'avviso di convocazione sul sito internet della società nonché con ogni altro mezzo previsto dalle disposizioni di legge applicabili.

Nello stesso avviso può essere fissata, per altri giorni, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione qualora consentito dalla legge nel caso in cui la prima e la seconda vadano deserte.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. Per l'intervento e la rappresentanza in assemblea valgono le norme di legge.

Ogni Azionista può farsi rappresentare nell'Assemblea, mediante delega scritta, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Le deleghe possono essere conferite altresì in via elettronica in conformità alla normativa applicabile.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della società ovvero mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso stesso.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento in assemblea e la regolarità delle deleghe.

La società può designare per ciascuna assemblea, dandone indicazione nell'avviso di convocazione, uno o più soggetti ai quali i titolari di diritto di voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Per quanto concerne la *record date* si fa riferimento alle vigenti norme di legge (art. 83-sexies TUF).

L'Assemblea può svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, collegati mediante mezzi di telecomunicazione a cura della società, a condizione che sia rispettata la collegialità, la buona fede e la parità di trattamento dei soci. In particolare per il legittimo svolgimento delle Assemblee tenute con mezzi di telecomunicazione occorre che:

- a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di propri collaboratori, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- d) siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi collegati mediante mezzi di telecomunicazione a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

Ricorrendo le condizioni di cui sopra, la riunione si ritiene svolta nel luogo in cui sono presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Qualora non sia tecnicamente possibile il collegamento con una sede distaccata, l'Assemblea non può svolgersi e deve essere riconvocata per una data successiva. Qualora, per motivi tecnici, si interrompa il collegamento con una sede distaccata, la riunione deve essere dichiarata sospesa dal Presidente e si ritengono legittimamente adottate le deliberazioni sino a quel momento assunte.

La società si è dotata di un regolamento assembleare che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. (*Criterio applicativo 9.C.3*)

Tale Regolamento è disponibile sul sito Internet dell'Emittente alla pagina:

http://www.primaindustrie.com/uploads/infshare/docs/Regolamento_Assembleare.pdf .

Tutti coloro che intervengono in rappresentanza di partecipazioni azionarie hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione.

In accordo con il Regolamento Assembleare dell'Emittente, coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

Il presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso il presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti. I membri del Consiglio di amministrazione, i sindaci, il direttore generale, il direttore finanziario e

gli altri direttori possono chiedere di intervenire nella discussione. Prendono la parola gli altri dirigenti e i funzionari della Società e gli amministratori, i dirigenti e i funzionari di Società del Gruppo o gli eventuali consulenti, quando ciò sia ritenuto utile dal Consiglio di amministrazione in relazione alla materia da trattare.

Il presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, può determinare il periodo di tempo a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Trascorso tale periodo di tempo, il presidente può invitare l'oratore a concludere nei due minuti successivi. Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta per la durata di cinque minuti anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto (*Criterio applicativo 9.C.3*).

All'Assemblea Ordinaria e Straordinaria tenutasi nel corso dell'Esercizio 2018 hanno partecipato nove amministratori dell'Emittente e l'intero Collegio Sindacale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ampiamente riferito in assemblea sull'attività svolta nel corso dell'Esercizio e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, mettendo a disposizione degli stessi l'informativa prevista dalla vigente normativa, oltre che dai Regolamenti di Consob e Borsa Italiana S.p.A. (*Criterio applicativo 9.C.2*).

Nel corso dell'Assemblea è stata illustrata la Relazione sulla Remunerazione, contenente le politiche generali dell'Emittente in tema di remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Nel corso del 2018 non si sono verificate variazioni significative della capitalizzazione o della compagine sociale tali da far ritenere opportuno al Consiglio la proposta di modifiche statutarie in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative a difesa delle minoranze.. (*Criterio applicativo 9.C.4*).

18. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non sussistono pratiche di governo societario applicate dall'Emittente ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti.

19. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'Esercizio 2018 alla data della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

20. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state portate dal Presidente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2019.

In particolare, con riferimento alle aree di miglioramento individuate dal Rapporto 2018 sono state espresse le seguenti considerazioni:

- L'Emittente valuterà a breve l'opportunità di costituire un Comitato Nomine con i compiti ad esso assegnati dal Codice di Autodisciplina . Tale Comitato dovrebbe occuparsi anche di effettuare considerazioni sul sistema di governance da adottare da parte dell'Emittente, nonché di gestire il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione. Sulla base degli esiti dell'autovalutazione del Consiglio, il Comitato dovrà quindi fornire indicazioni sulla auspicabile composizione del successivo Consiglio di Amministrazione
- L'Emittente si impegna a rivedere i criteri di indipendenza applicati nei confronti dei componenti degli organi sociali;
- Con riferimento alle politiche retributive finalizzate al perseguimento della sostenibilità dell'impresa nel medio-lungo termine, al fine di rendere la politica retributiva effettivamente adeguata al raggiungimento di obiettivi di medio-lungo periodo, l'Emittente si riserva di apportare modifiche al Piano di incentivazione di lungo termine, adattandolo al mutare dello scenario macroeconomico e legandolo anche ai nuovi obiettivi che saranno inclusi nel prossimo piano industriale pluriennale.

TABELLE**TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI****Situazione al 31/12/2018**

<i>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</i>				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato/Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	10.483.274	100,0	Borsa Italiana MTA - segm. STAR	-
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto (AZIONI PROPRIE)	100.000	0,95%	Azioni Proprie	-

<i>ALTRI STRUMENTI FINANZIARI</i> <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato/Non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE In base alle comunicazioni rese dagli azionisti ai sensi dell'art. 120 del TUF e ad altre informazioni ricevute dall'Emittente			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
The Rashanima Trust	<i>Erste International S.A.</i>	29,01	29,01
Lee Sou Leung Joseph	<i>Lee Sou Leung Joseph + World Leader Limited</i>	10,01	10,01
Yunfeng Gao	<i>Sharp Focus International Ltd.</i>	9,98	9,98
	<i>Mercato</i>	51,00	51,00
	<i>Totale</i>	100,00	100,00

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater 1) del D. Lgs. 98/1998 e dell'articolo 117, comma 1 del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, sono classificate come partecipazioni rilevanti le partecipazioni di coloro che partecipano al capitale sociale dell'Emittente con una quota superiore al 5%, essendo l'Emittente definito come PMI.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Parti Corr.	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	Partecip.	Partec.	Pres/ membro	Partec.	Pres/ membro	Partec.	Pres/ membro
• ♦ Presidente	CARBONATO Gianfranco	1945	08/07/83	11/04/17	App.bil. 31/12/19	M	X				1	11/11						
Amministratore delegato	BASSO Ezio Giovanni	1955	28/06/07	11/04/17	App.bil. 31/12/19	M	X					11/11						
Amministratore delegato	PEIRETTI Domenico	1950	14/05/02	11/04/17	App.bil. 31/12/19	m	X					11/11						
○ Amministratore	BUSSO Donatella	1973	16/04/14	11/04/17	App.bil. 31/12/19	M		X	X	X	4	11/11	6/6	P			1/1	P
Amministratore	CANTARELLA Paolo	1944	11/04/17	11/04/17	App.bil. 31/12/19	M		X	X	X	1	8/11	6/6	M				
Amministratore	FERRARI Carla Patrizia	1957	11/04/17	11/04/17	App.bil. 31/12/19	M		X	X	X	2	10/11	5/6	M				
Amministratore	GATTO Paola	1960	11/04/17	11/04/17	App.bil. 31/12/19	M		X	X	X	1	11/11			3/3	M	1/1	M
Amministratore	MANSOUR Y. Rafic	1940	14/11/00	11/04/17	App.bil. 31/12/19	M		X			4	9/11			3/3	M		
Amministratore	MANSOUR R. Michael	1981	14/05/07	11/04/17	App.bil. 31/12/19	M	x					11/11						
Amministratore	MAURI Mario	1950	05/07/95	11/04/17	App.bil. 31/12/19	M		X	X	X	6	9/11			3/3	P		
Amministratore	MELIGA Marina	1956	11/04/17	11/04/17	App.bil. 31/12/19	M		X	X	X		11/11					1/1	M
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: Nessuno-----																		

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:		CDA: 11	Comitato Controllo e Rischi: 6	Comitato Remun.: 3	Comitato Parti Correlate: 1	
		Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 4,5%				

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di 1° nomina*	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)**	Indipendenza da codice	Partecipaz.	Numero altri incarichi ***
Presidente	NADA Franco	1962	14/05/07 ⁹	21/04/16	Appr.bil. 31/12/18	m	X	7/7	-
Sindaco effettivo	CAMPRA Maura	1961	21/04/16	21/04/16	Appr.bil. 31/12/18	M	X	6/7	
Sindaco effettivo	PETRIGNANI Roberto	1963	05/07/95	21/04/16	Appr.bil. 31/12/18	M	X	7/7	-
Sindaco supplente	LASELVA Gaetana	1964	24/04/13	21/04/16	Appr.bil. 31/12/18	M	X	n/a	-
Sindaco supplente	CODA Roberto	1959	11/05/01	21/04/16	Appr.bil. 31/12/18	m	X	n/a	-
-----Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento: Nessuno -----									
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%									

NOTE

*Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

⁹ Data di nomina a Sindaco Effettivo: 20/04/2012.

TABELLA 4: SCHEMA RIASSUNTIVO DELEGHE AMMINISTRATORI ESECUTIVI

G. CARBONATO	E. G. BASSO	D. PEIRETTI
La rappresentanza in Italia e all'estero di Prima Industrie S.p.A., dinnanzi all'autorità tributaria, doganale, amministrativa, agli Enti Pubblici in genere, alle persone fisiche o giuridiche (rappresentando la società nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie in cui Prima Industrie abbia partecipazioni) ai fini del compimento di tutti gli atti necessari, nessuno escluso, che rientrino nell'oggetto sociale o comunque ad esso inerenti ad eccezione di quelli riservati dalla legge o dallo statuto della Società al Consiglio di	La rappresentanza in Italia e all'estero di Prima Industrie S.p.A., dinnanzi all'autorità tributaria, doganale, amministrativa, agli Enti Pubblici in genere, alle persone fisiche o giuridiche (rappresentando la società nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie in cui Prima Industrie abbia partecipazioni) ai fini del compimento di tutti gli atti necessari, nessuno escluso, che rientrino nell'oggetto sociale o comunque ad esso inerenti ad eccezione di quelli riservati dalla legge o dallo statuto della Società al Consiglio di	La rappresentanza in Italia e all'estero di Prima Industrie S.p.A., dinnanzi all'autorità tributaria, doganale, amministrativa, agli Enti Pubblici in genere, alle persone fisiche o giuridiche (rappresentando la società nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie in cui Prima Industrie abbia partecipazioni) ai fini del compimento di tutti gli atti necessari, nessuno escluso, che rientrino nell'oggetto sociale o comunque ad esso inerenti ad eccezione di quelli riservati dalla legge o dallo statuto della Società al Consiglio di
La rappresentanza di Prima Industrie S.p.A. dinnanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, nazionale o locale, in Italia e all'estero, di qualsiasi ordine e grado, in tutti i giudizi sia attivi che passivi di qualsiasi natura (civile, penale, amministrativa, fiscale, ecc.), con il potere di instaurare, conciliare, transigere le singole controversie, firmando dichiarazioni, denunce, istanze, ricorsi, appelli, memorie in ogni ordine e grado, discutendo gli accertamenti relativi ed addivenendo alle opportune transazioni e concordati. Potrà inoltre rinunciare e/o accettare rinunzie sia all'azione che agli atti del giudizio e rispondere all'interrogatorio libero o formale sui fatti di causa, con facoltà di farsi sostituire, per ogni singolo giudizio, dai suoi procuratori speciali per l'esercizio dei poteri conferitigli. Potrà nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi giudizio anche esecutivo, di qualsiasi ordine e grado, dinnanzi all'autorità giudiziaria ordinaria e speciale, nazionale o locale, in Italia e all'estero, nonché nominare avvocati e procuratori per la	La rappresentanza di Prima Industrie S.p.A. dinnanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, nazionale o locale, in Italia e all'estero, di qualsiasi ordine e grado, in tutti i giudizi sia attivi che passivi di qualsiasi natura (civile, penale, amministrativa, fiscale, ecc.), con il potere di instaurare, conciliare, transigere le singole controversie, firmando dichiarazioni, denunce, istanze, ricorsi, appelli, memorie in ogni ordine e grado, discutendo gli accertamenti relativi ed addivenendo alle opportune transazioni e concordati. Potrà inoltre rinunciare e/o accettare rinunzie sia all'azione che agli atti del giudizio e rispondere all'interrogatorio libero o formale sui fatti di causa, con facoltà di farsi sostituire, per ogni singolo giudizio, dai suoi procuratori speciali per l'esercizio dei poteri conferitigli. Potrà nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi giudizio anche esecutivo, di qualsiasi ordine e grado, dinnanzi all'autorità giudiziaria ordinaria e speciale, nazionale o locale, in Italia e all'estero, nonché nominare avvocati e procuratori per la	La rappresentanza di Prima Industrie S.p.A. dinnanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, nazionale o locale, in Italia e all'estero, di qualsiasi ordine e grado, in tutti i giudizi sia attivi che passivi di qualsiasi natura (civile, penale, amministrativa, fiscale, ecc.), con il potere di instaurare, conciliare, transigere le singole controversie, firmando dichiarazioni, denunce, istanze, ricorsi, appelli, memorie in ogni ordine e grado, discutendo gli accertamenti relativi ed addivenendo alle opportune transazioni e concordati. Potrà inoltre rinunciare e/o accettare rinunzie sia all'azione che agli atti del giudizio e rispondere all'interrogatorio libero o formale sui fatti di causa, con facoltà di farsi sostituire, per ogni singolo giudizio, dai suoi procuratori speciali per l'esercizio dei poteri conferitigli. Potrà nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi giudizio anche esecutivo, di qualsiasi ordine e grado, dinnanzi all'autorità giudiziaria ordinaria e speciale, nazionale o locale, in Italia e all'estero, nonché nominare avvocati e procuratori per la
La rappresentanza di Prima Industrie S.p.A. nei procedimenti possessori, nei procedimenti giudiziari d'urgenza e in quelli per atti conservativi ed esecutivi, curando eventualmente la rinuncia agli stessi, nominare avvocati per gli atti esecutivi e rappresentare la Società per intervenire nelle procedure concorsuali e insinuare crediti nei fallimenti.	La rappresentanza di Prima Industrie S.p.A. nei procedimenti possessori, nei procedimenti giudiziari d'urgenza e in quelli per atti conservativi ed esecutivi, curando eventualmente la rinuncia agli stessi, nominare avvocati per gli atti esecutivi e rappresentare la Società per intervenire nelle procedure concorsuali e insinuare crediti nei fallimenti.	La rappresentanza di Prima Industrie S.p.A. nei procedimenti possessori, nei procedimenti giudiziari d'urgenza e in quelli per atti conservativi ed esecutivi, curando eventualmente la rinuncia agli stessi, nominare avvocati per gli atti esecutivi e rappresentare la Società per intervenire nelle procedure concorsuali e insinuare crediti nei fallimenti.
Il potere di esperire qualsiasi pratica presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura in tutto il territorio dello Stato italiano ed in qualsiasi stato estero ove la società abbia proprie stabili organizzazioni (filiali, succursali e/o società partecipate);	Il potere di esperire qualsiasi pratica presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura in tutto il territorio dello Stato italiano ed in qualsiasi stato estero ove la società abbia proprie stabili organizzazioni (filiali, succursali e/o società partecipate);	Il potere di esperire qualsiasi pratica presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura in tutto il territorio dello Stato italiano ed in qualsiasi stato estero ove la società abbia proprie stabili organizzazioni (filiali, succursali e/o società partecipate);
Il potere di svolgere nei confronti del Ministero del Commercio con l'Estero, Istituti incaricati, amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, pratiche ed operazioni relative all'attività di esportazione con ogni inerente facoltà di firma;	Il potere di svolgere nei confronti del Ministero del Commercio con l'Estero, Istituti incaricati, amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, pratiche ed operazioni relative all'attività di esportazione con ogni inerente facoltà di firma;	Il potere di svolgere nei confronti del Ministero del Commercio con l'Estero, Istituti incaricati, amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, pratiche ed operazioni relative all'attività di esportazione con ogni inerente facoltà di firma;
Il potere di concorrere alle gare di appalto e licitazioni indette dai Ministeri e dalle Amministrazioni dello Stato in genere, sia in Italia che all'estero, da enti pubblici e privati e da terzi in genere per le forniture di beni e servizi, presentare le offerte e in caso di aggiudicazione sottoscrivere i relativi contratti;	Il potere di concorrere alle gare di appalto e licitazioni indette dai Ministeri e dalle Amministrazioni dello Stato in genere, sia in Italia che all'estero, da enti pubblici e privati e da terzi in genere per le forniture di beni e servizi, presentare le offerte e in caso di aggiudicazione sottoscrivere i relativi contratti;	Il potere di concorrere alle gare di appalto e licitazioni indette dai Ministeri e dalle Amministrazioni dello Stato in genere, sia in Italia che all'estero, da enti pubblici e privati e da terzi in genere per le forniture di beni e servizi, presentare le offerte e in caso di aggiudicazione sottoscrivere i relativi contratti;
Il potere di compiere tutti gli atti e di stipulare tutti i contratti necessari alla gestione dell'impresa e della società e all'attuazione dell'oggetto sociale che non siano riservati dalla legge o dallo statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione e che non	Il potere di compiere tutti gli atti e di stipulare tutti i contratti necessari alla gestione dell'impresa e della società e all'attuazione dell'oggetto sociale che non siano riservati dalla legge o dallo statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione e che non	Il potere di compiere tutti gli atti e di stipulare tutti i contratti necessari alla gestione dell'impresa e della società e all'attuazione dell'oggetto sociale che non siano riservati dalla legge o dallo statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione e che non
L'effettuazione di operazioni sui conti bancari, per conto della società, in qualsiasi forma entro i limiti degli affidamenti concessi, firmando assegni, disposizioni e quietanze e facendo firmare assegni circolari e vaglia <u>sino al limite di euro 250.000</u> .	L'effettuazione di operazioni sui conti bancari, per conto della società, in qualsiasi forma entro i limiti degli affidamenti concessi, firmando assegni, disposizioni e quietanze e facendo firmare assegni circolari e vaglia <u>sino al limite di euro 250.000</u> .	L'effettuazione di operazioni sui conti bancari, per conto della società, in qualsiasi forma entro i limiti degli affidamenti concessi, firmando assegni, disposizioni e quietanze e facendo firmare assegni circolari e vaglia <u>sino al limite di euro 250.000</u> .
<u>(duecentocinquanta mila) con firma singola, oltre tale importo con firma abbinata ad altro</u>	<u>(duecentocinquanta mila) con firma singola, oltre tale importo con firma abbinata ad altro</u>	<u>(duecentocinquanta mila) con firma singola, oltre tale importo con firma abbinata ad altro</u>
La girata e l'incasso di assegni bancari, assegni circolari e vaglia	La girata e l'incasso di assegni bancari, assegni circolari e vaglia	La girata e l'incasso di assegni bancari, assegni circolari e vaglia
Emissione di effetti cambiari <u>sino al limite di Euro 250.000 (duecentocinquanta mila) con firma singola, oltre tale importo con firma abbinata ad altro delegato al riguardo</u>	Emissione di effetti cambiari <u>sino al limite di Euro 250.000 (duecentocinquanta mila) con firma singola, oltre tale importo con firma abbinata ad altro delegato al riguardo</u>	Emissione di effetti cambiari <u>sino al limite di Euro 250.000 (duecentocinquanta mila) con firma singola, oltre tale importo con firma abbinata ad altro delegato al riguardo</u>
L'accettazione, la quietanza, la girata, la cessione, l'incasso di effetti cambiari;	L'accettazione, la quietanza, la girata, la cessione, l'incasso di effetti cambiari;	L'accettazione, la quietanza, la girata, la cessione, l'incasso di effetti cambiari;
Esazione, la cessione (anche pro-soluto) e la transazione di crediti e valori dovuti alla società da chiunque e a qualsiasi titolo, anche a stralcio, novazioni, rinnovi e proroghe, anche garantiti da effetti cambiari e non, rilasciando ricevuta liberatoria; discussione e liquidazione di conti e fatture; la concessione di abbuoni e sconti; <u>tali poteri sono esercitabili per atti e contratti che singolarmente non eccedano Euro 3.000.000 (tre milioni)</u>	Esazione, la cessione (anche pro-soluto) e la transazione di crediti e valori dovuti alla società da chiunque e a qualsiasi titolo, anche a stralcio, novazioni, rinnovi e proroghe, anche garantiti da effetti cambiari e non, rilasciando ricevuta liberatoria; discussione e liquidazione di conti e fatture; la concessione di abbuoni e sconti; <u>tali poteri sono esercitabili per atti e contratti che singolarmente non eccedano Euro 3.000.000 (tre milioni)</u>	Esazione, la cessione (anche pro-soluto) e la transazione di crediti e valori dovuti alla società da chiunque e a qualsiasi titolo, anche a stralcio, novazioni, rinnovi e proroghe, anche garantiti da effetti cambiari e non, rilasciando ricevuta liberatoria; discussione e liquidazione di conti e fatture; la concessione di abbuoni e sconti; <u>tali poteri sono esercitabili per atti e contratti che singolarmente non eccedano Euro 3.000.000 (tre milioni)</u>

G. CARBONATO	E. G. BASSO	D. PEIRETTI
L'acquisto, la vendita, la locazione, anche finanziaria purché non ultranovennale e ogni altro atto di disposizione di beni immobili e beni mobili anche se iscritti in pubblici registri e titoli di credito di qualsiasi tipo <u>nel limite massimo di Euro 3.000.000 (tre milioni) per ciascun</u> Effettuazione di tutti gli atti relativi, nessuno escluso, inerenti l'acquisto, la vendita e la locazione di beni immateriali (marchi, brevetti, ecc.); <u>tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 3.000.000 (tre milioni).</u>	L'acquisto, la vendita, la locazione, anche finanziaria purché non ultranovennale e ogni altro atto di disposizione di beni immobili e beni mobili anche se iscritti in pubblici registri e titoli di credito di qualsiasi tipo <u>nel limite massimo di Euro 3.000.000 (tre milioni) per ciascun</u> Effettuazione di tutti gli atti relativi, nessuno escluso, inerenti l'acquisto, la vendita e la locazione di beni immateriali (marchi, brevetti, ecc.); <u>tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 3.000.000 (tre milioni).</u>	L'acquisto, la vendita, la locazione, anche finanziaria purché non ultranovennale e ogni altro atto di disposizione di beni immobili e beni mobili anche se iscritti in pubblici registri e titoli di credito di qualsiasi tipo <u>nel limite massimo di Euro 3.000.000 (tre milioni) per ciascun</u> Effettuazione di tutti gli atti relativi, nessuno escluso, inerenti l'acquisto, la vendita e la locazione di beni immateriali (marchi, brevetti, ecc.); <u>tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 3.000.000 (tre milioni).</u>
Accettazione di privilegi, pegni ed altri oneri reali, consentendo in particolare surroghe, riduzioni cancellazioni, postergazioni e qualsiasi altro annotamento su beni di terzi in genere; <u>tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 1.000.000.</u>	Accettazione di privilegi, pegni ed altri oneri reali, consentendo in particolare surroghe, riduzioni cancellazioni, postergazioni e qualsiasi altro annotamento su beni di terzi in genere; <u>tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 1.000.000.</u>	Accettazione di privilegi, pegni ed altri oneri reali, consentendo in particolare surroghe, riduzioni cancellazioni, postergazioni e qualsiasi altro annotamento su beni di terzi in genere; <u>tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 1.000.000.</u>
Stipulazione e risoluzione, in Italia e all'estero, di qualsiasi contratto con persone fisiche, giuridiche ed enti anche pubblici o della Pubblica Amministrazione relativo a qualsiasi affare per il conseguimento dell'oggetto sociale; <u>tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 10.000.000 (diecimilioni).</u>	Stipulazione e risoluzione, in Italia e all'estero, di qualsiasi contratto con persone fisiche, giuridiche ed enti anche pubblici o della Pubblica Amministrazione relativo a qualsiasi affare per il conseguimento dell'oggetto sociale; <u>tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 10.000.000 (diecimilioni).</u>	Stipulazione e risoluzione, in Italia e all'estero, di qualsiasi contratto con persone fisiche, giuridiche ed enti anche pubblici o della Pubblica Amministrazione relativo a qualsiasi affare per il conseguimento dell'oggetto sociale; <u>tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 10.000.000 (diecimilioni).</u>
La transazione, in Italia e all'estero, di qualsiasi contratto con persone fisiche, giuridiche ed enti anche pubblici o della Pubblica Amministrazione relativo a qualsiasi affare per il conseguimento dell'oggetto sociale; <u>tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente</u> .	La transazione, in Italia e all'estero, di qualsiasi contratto con persone fisiche, giuridiche ed enti anche pubblici o della Pubblica Amministrazione relativo a qualsiasi affare per il conseguimento dell'oggetto sociale; <u>tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente</u> .	La transazione, in Italia e all'estero, di qualsiasi contratto con persone fisiche, giuridiche ed enti anche pubblici o della Pubblica Amministrazione relativo a qualsiasi affare per il conseguimento dell'oggetto sociale; <u>tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente</u> .
L'emissione di titoli rappresentativi di merci, l'accettazione e la girata per cessione, sconto e anticipazione.	L'emissione di titoli rappresentativi di merci, l'accettazione e la girata per cessione, sconto e anticipazione.	L'emissione di titoli rappresentativi di merci, l'accettazione e la girata per cessione, sconto e anticipazione.
La ricezione di depositi cauzionali in titoli pubblici e privati e di valori in genere rilasciando ricevute; l'effettuazione di depositi cauzionali e/o la loro estinzione rilasciando ricevuta	La ricezione di depositi cauzionali in titoli pubblici e privati e di valori in genere rilasciando ricevute; l'effettuazione di depositi cauzionali e/o la loro estinzione rilasciando ricevuta	La ricezione di depositi cauzionali in titoli pubblici e privati e di valori in genere rilasciando ricevute; l'effettuazione di depositi cauzionali e/o la loro estinzione rilasciando ricevuta
L'iscrizione della società ad associazioni come pure ad organismi nazionali ed internazionali, di qualsiasi genere, purché non aventi fini di lucro, compiendo tutti gli atti	L'iscrizione della società ad associazioni come pure ad organismi nazionali ed internazionali, di qualsiasi genere, purché non aventi fini di lucro, compiendo tutti gli atti	L'iscrizione della società ad associazioni come pure ad organismi nazionali ed internazionali, di qualsiasi genere, purché non aventi fini di lucro, compiendo tutti gli atti
La definizione, anche transigendo, e la liquidazione di sinistri assicurativi, nominando a tal fine, se necessario, periti, commissari legali ed arbitri;	La definizione, anche transigendo, e la liquidazione di sinistri assicurativi, nominando a tal fine, se necessario, periti, commissari legali ed arbitri;	La definizione, anche transigendo, e la liquidazione di sinistri assicurativi, nominando a tal fine, se necessario, periti, commissari legali ed arbitri;
Il compimento, presso gli uffici doganali, gli uffici UTIF, le F.S., le imprese di trasporti in genere, le CCIAA e le P.T., qualsiasi operazione connessa con la spedizione, lo svincolo ed il ritiro di merci, valori, plichi, pacchi, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate;	Il compimento, presso gli uffici doganali, gli uffici UTIF, le F.S., le imprese di trasporti in genere, le CCIAA e le P.T., qualsiasi operazione connessa con la spedizione, lo svincolo ed il ritiro di merci, valori, plichi, pacchi, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate; curando altresì l'osservanza delle norme amministrative ad essi inerenti firmando a tal fine	Il compimento, presso gli uffici doganali, gli uffici UTIF, le F.S., le imprese di trasporti in genere, le CCIAA e le P.T., qualsiasi operazione connessa con la spedizione, lo svincolo ed il ritiro di merci, valori, plichi, pacchi, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate; curando altresì l'osservanza delle norme amministrative ad essi inerenti firmando a tal fine
La firma e l'approvazione della documentazione relativa ad operazioni di importazione ed esportazione, la firma e l'apposizione di visti sulle fatture, sui certificati di circolazione, sulle richieste e dichiarazioni necessarie per le operazioni summenzionate;	La firma e l'approvazione della documentazione relativa ad operazioni di importazione ed esportazione, la firma e l'apposizione di visti sulle fatture, sui certificati di circolazione, sulle richieste e dichiarazioni necessarie per le operazioni summenzionate;	La firma e l'approvazione della documentazione relativa ad operazioni di importazione ed esportazione, la firma e l'apposizione di visti sulle fatture, sui certificati di circolazione, sulle richieste e dichiarazioni necessarie per le operazioni summenzionate;
La nomina e/o la revoca di procuratori per l'esercizio di tutti o parte dei poteri conferitigli nonché il conferimento di deleghe per lo svolgimento di determinati incarichi;	La nomina e/o la revoca di procuratori per l'esercizio di tutti o parte dei poteri conferitigli nonché il conferimento di deleghe per lo svolgimento di determinati incarichi;	La nomina e/o la revoca di procuratori per l'esercizio di tutti o parte dei poteri conferitigli nonché il conferimento di deleghe per lo svolgimento di determinati incarichi;
La firma della corrispondenza della società verso terzi.	La firma della corrispondenza della società verso terzi.	La firma della corrispondenza della società verso terzi.
Qualsivoglia altra attività indispensabile o anche solo utile all'espletamento delle predette deleghe.	Qualsivoglia altra attività indispensabile o anche solo utile all'espletamento delle predette deleghe.	Qualsivoglia altra attività indispensabile o anche solo utile all'espletamento delle predette deleghe.
La rappresentanza legale di Prima Industrie S.p.A. <u>con firma sociale libera</u>	La rappresentanza legale di Prima Industrie S.p.A. <u>con firma sociale libera nei limiti dei poteri ad esso conferiti</u>	La rappresentanza legale di Prima Industrie S.p.A. <u>con firma sociale libera nei limiti dei poteri ad esso conferiti</u>
La rappresentanza in Italia e all'estero di Prima Industrie S.p.A., dinanzi agli organismi di vigilanza e controllo del mercato borsistico;		
La supervisione e il coordinamento delle politiche di crescita esterna della società e del Gruppo Prima Industrie, da realizzarsi attraverso: - l'identificazione di specifiche società oggetto di possibile investimento nell'ambito di un processo di crescita per linee esterne; valutazione delle potenzialità e criticità delle alternative individuate; - la selezione, negoziazione e predisposizione di quanto necessario per l'affidamento di incarichi di consulenza connessi all'effettuazione delle operazioni di crescita per linee esterne; coordinamento delle attività di predisposizione, negoziazione e definizione della documentazione prodromica all'avvio di eventuali trattative (lettere di intenti, impegni di riservatezza); coordinamento delle attività di due diligence e di verifica tecnica sulle società target; coordinamento dell'attività di predisposizione dei piani finanziari finalizzati al reperimento delle risorse per le acquisizioni; - il coordinamento delle fasi di negoziazione e di definizione dei testi contrattuali;		

G. CARBONATO	E. G. BASSO	D. PEIRETTI
La supervisione dell'andamento economico-finanziario della società e del Gruppo Prima Industrie da realizzarsi, in particolare ma non esclusivamente, tramite: - il coordinamento delle attività di con le banche finanziatrici, il monitoraggio dei rapporti finanziari e di compliance previsti nei contratti di finanziamento; - la definizione delle politiche finanziarie sia in termini di reperimento di fonti di finanziamento che di gestione della liquidità;		
I necessari poteri per richiedere affidamenti bancari ed effettuare, in Italia e/o all'estero, con istituti di credito o banche o altri Enti pubblici o privati, qualsiasi operazione finanziaria attiva o passiva, nei limiti degli affidamenti concessi, ivi inclusi mutui ipotecari mobiliari o immobiliari, leasing finanziari, operazioni di prestito anche di L/T, sotto qualsiasi forma e a qualsiasi titolo nell'interesse di Prima Industrie e società partecipate, concordandone durata, valute, tassi e condizioni; tali poteri sono esercitabili per atti che		
I necessari poteri per effettuare operazioni di compravendita di titoli azionari della società in conformità alle delibere assembleari, senza limiti di importo per singola operazione; di effettuare operazioni di compravendita di titoli di credito ed obbligazioni, diversi da quelli della società, nonché operazioni su strumenti finanziari derivati; nei limiti di Euro 5.000.000		
I necessari poteri per il rilascio, in nome e per conto della società, di fidejussioni e/o garanzie di qualsiasi genere, nell'interesse della società e/o società del gruppo; Tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 5.000.000 (cinquemilioni);		
Il rilascio di fidejussioni e/o garanzie nell'interesse di terzi è rimesso al Consiglio di Amministrazione		
L'elaborazione dei piani strategici, industriali e finanziari annuali (budget) e pluriennali da sottoporre al consiglio di amministrazione nonché la loro realizzazione e sviluppo;		
Il coordinamento dell'attività di predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato, avvalendosi della funzione Amministrazione & Finanza e nei limiti di quanto non sia riservato dalla legge o dallo statuto della Società al Consiglio di Amministrazione o al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; con ampia facoltà		
Il coordinamento dell'attività di con gli investitori (Investor Relations), avvalendosi del Direttore Finanziario di Gruppo e delle funzioni che a lui riportano		
La definizione delle linee guida degli assetti organizzativi di massima della società, del Gruppo Prima Industrie e delle Divisioni		
La definizione delle linee guida delle politiche di industriale e dei rapporti con i sindacati		
La sovrintendenza al processo di definizione delle linee guida del sistema di controllo interno		

ALLEGATI

Allegato 1

“Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

1) Premessa

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell’Emittente non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono, infatti, elementi del medesimo sistema e verranno pertanto illustrati in questa sede con riferimento specifico al processo di formazione della informativa finanziaria (di natura periodica e non).

Si precisa altresì che tale Sistema è finalizzato a garantire l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria, anche consolidata.

Al fine di progettare, implementare, monitorare ad aggiornare il Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria, l’Emittente, anche in accordo con la vigente normativa in materia, ha seguito le seguenti Linee Guida:

- 1) Identificazione dei processi che alimentano e generano l’informativa di natura patrimoniale, economica e finanziaria;
- 2) Formalizzazione di adeguate procedure di natura amministrativo-contabile al fine di gestire i suddetti processi nella maniera più adeguata, ove con il termine di procedura si intende, di norma, la rappresentazione in forma scritta di regole, ruoli e responsabilità nell’esecuzione delle attività e dei controlli. Nella pratica il “corpo procedurale” è composto da documenti di diversa origine, finalità e profondità (ad esempio ordini di servizio, policy e procedure, disposizioni organizzative, ecc.), che nel loro insieme descrivono le modalità di gestione e controllo delle attività svolte nei diversi ambiti organizzativi dell’azienda.
- 3) Valutazione ed attestazione periodica dell’adeguatezza ed effettiva operatività delle procedure stesse.

Le fasi di lavoro di cui ai punti precedenti sono stati portati a termine in collaborazione con una società esterna di consulenza, specializzata in tale materia.

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

L’approccio alla definizione di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ha seguito la seguente metodologia ed approccio:

1. Risk Assessment (valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria): valutazione rischi dell’informativa finanziaria al fine di identificare le informazioni rilevanti e a maggior rischio in relazione alle principali asserzioni di bilancio (ad esempio completezza del dato, competenza delle transazioni, corretta presentazione in bilancio, oltre che accuratezza, affidabilità e attendibilità del dato stesso).

La valutazione dei rischi ha implicato l’esame delle procedure amministrativo-contabili e, in particolare, per ciascuna delle suddette procedure è stata effettuata, insieme ai soggetti coinvolti:

- una dettagliata mappatura dei flussi (input ed output)
- una descrizione delle attività svolte
- un’analisi delle responsabilità
- una descrizione dei controlli svolti

2. Gap Analysis: a valle della identificazione dei processi sensibili e/o rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, valutazione dei presidi di controllo in essere in relazione agli obiettivi di controllo definiti "a priori" e collegati alle asserzioni di bilancio.

3. Formalizzazione e controlli chiave: identificazione di pochi controlli chiave per singolo rischio e formale attribuzione attraverso l'opportuna documentazione di chiare responsabilità di esecuzione e monitoraggio; differenziazione dell'efficacia del controllo fra controllo manuale (maggiormente soggetto a rischio) e controllo operato dal sistema ERP (maggiore affidabilità del controllo stesso).

4. Validazione: valutazione periodica dell'adeguatezza ed effettiva operatività dei presidi di controllo in essere (comprensivo di un piano di testing dei controlli). Il sistema di verifica dell'adeguatezza e dell'applicazione effettiva delle procedure amministrativo-contabili e dell'efficacia dei controlli è stato messo in atto presso tutte le più rilevanti società del Gruppo, anche avvalendosi del supporto di una società esterna di consulenza. Tali verifiche hanno avuto cadenza trimestrale ed hanno riguardato, a rotazione, tutte le principali procedure che concorrono a formare il bilancio di esercizio della società stessa e di conseguenza il bilancio consolidato del Gruppo e si sono concluse con la verbalizzazione delle verifiche eseguite, con evidenziazione delle eventuali anomalie riscontrate o dei miglioramenti suggeriti.

Il lavoro è stato svolto con riferimento a:

- Tutte le società di importanza e dimensioni rilevanti all'interno del Gruppo
- Le procedure rilevanti per la formazione del bilancio di esercizio e dei rendiconti periodici per le società considerate
- Le procedure di consolidamento messe in atto dalla Capogruppo al fine della redazione del bilancio consolidato e della rendicontazione periodica consolidata.

Gli esiti delle verifiche periodiche sono comunicati ai vari responsabili aziendali che sono altresì informati di eventuali possibili carenze e delle attività da intraprendere per rimediare a tali carenze. Degli esiti della fase di validazione e verifica periodica il Dirigente Preposto riferisce periodicamente, in apposita Relazione, al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione.

Direttamente collegata al sistema di gestione dei rischi in relazione all'informativa di tipo finanziario è la procedura adottata dall'Emittente in materia di "Market Abuse".

Con tale specifica procedura l'Emittente ha inteso dotarsi di uno strumento per eliminare il rischio che l'informativa di tipo finanziario relativa al Gruppo venga diffusa o utilizzata in modo illegittimo soprattutto in connessione con l'acquisto o la vendita delle azioni dell'Emittente e comunque altre operazioni sulle azioni stesse e gli strumenti collegati. Per mezzo di tale procedura viene regolamentato il processo di comunicazione all'esterno delle cosiddette "Informazioni Privilegiate" di natura finanziaria o aventi impatto sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Il responsabile ultimo di tale procedura è il Presidente (ovvero l'Amministratore con deleghe specifiche in materia di comunicazione finanziaria).

All'interno della relazione sulla gestione di bilancio è illustrata, in una specifica sezione, la gestione dei rischi del Gruppo Prima Industrie; tali rischi sono stati suddivisi in varie categorie: rischi di contesto, rischi di processo (a loro volta ripartiti fra strategici, operativi e finanziari) e rischi di compliance.

Per un dettaglio relativo agli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati si rimanda al fascicolo di bilancio al 31/12/2018.

Allegato 2

CURRICULA

*** * * * ***

AMMINISTRATORI

E

SINDACI

Gianfranco CARBONATO

Classe 1945, sposato, una figlia.

Maturità classica e, nel 1969, si laurea a pieni voti in ingegneria elettronica al Politecnico di Torino. Dopo un breve periodo d'insegnamento all'Ateneo, dal 1969 al 1977 lavora alla Dea, società leader sul mercato internazionale delle macchine di misura e controllo dimensionale, con successivi incarichi di progettista elettronico, responsabile progettazione, Direttore Divisione Automazione.

Dal 1977 con un gruppo di ingegneri dà vita alla Prima Progetti S.p.A. dalla quale, in seguito, nasce Prima Industrie S.p.A., società che ha condotto con successo alla quotazione alla Borsa Italiana nel 1999, attualmente al segmento STAR. L'azienda si afferma fornendo soluzioni tecnologiche e si specializza nei sistemi laser per applicazioni industriali, conoscendo anni di forte crescita che la portano ad una diffusa presenza sui mercati internazionali. Prima Industrie è tra le imprese leader a livello mondiale nel settore dei sistemi laser per applicazioni industriali. Con l'acquisizione della società finlandese Finn-Power Oy nel 2008, amplia la propria gamma prodotti con le macchine per la lavorazione lamiera (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesolatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione), diventando il 4° player mondiale nel proprio settore di riferimento. Attraverso la controllata Prima Electro S.p.A. opera nel campo dei componenti elettronici di potenza e di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del Gruppo e a clienti terzi.

Oggi è Presidente Esecutivo di Prima Industrie S.p.A., Presidente onorario di Prima Electro S.p.A., Chairman di Prima Power North America Inc., Amministratore di Prima Power Suzhou Co. Ltd.

Nel 2006 viene eletto Presidente dell'AMMA, l'associazione per le Aziende Meccaniche e Meccatroniche, e ricopre altresì la posizione di Vice Presidente di Federmeccanica.

Nel dicembre dello stesso anno assume la carica di Amministratore Indipendente di Iride S.p.A. (oggi Iren S.p.A.) che deterrà fino a giugno 2013.

Il 2 giugno 2007 riceve l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro da parte del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano.

Il 30 giugno 2008 viene nominato Presidente dell'Unione Industriale di Torino e successivamente entra a far parte del Consiglio Direttivo di Confindustria. Dal Maggio 2015 fa parte del Consiglio Generale di Confindustria.

Nello stesso anno viene nominato Presidente del Comitato Territoriale Torino-Canavese di Unicredit, oggi Consiglio di Territorio Piemonte-Nord, in carica sino al luglio 2012.

Nel 2009 entra a far parte del Consiglio della Camera di Commercio di Torino ed assume la carica di Amministratore Indipendente nel Consiglio di RCS MediaGroup S.p.A. per il triennio 2009-2011.

E' Consigliere della SGR del Fondo Italiano di Investimento dalla sua creazione nel 2010 fino al gennaio 2013.

Nel maggio 2012 viene nominato Consigliere nel Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nello stesso anno assume la carica di Presidente di Confindustria Piemonte per il quadriennio 2012-2016 e viene confermato nel Consiglio Direttivo di Confindustria e nel Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale di Torino.

Dall'aprile 2013 assume la carica di Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nel 2016 entra a far parte dell'Advisory Board istituito presso la Presidenza di Confindustria.

Attualmente è Amministratore Indipendente di Intesa Sanpaolo S.p.A. e Presidente del Comitato Nomine dell'Istituto.

EZIO BASSO

- Nato nel 1955 a Torino. Sposato con 2 figli.
- Nel 1979 ho conseguito la Laurea in Informatica (Università di Torino)
- Dal 1978 a Marzo 1980 ho lavorato presso la BZ SYSTEM in qualità di analista programmatore su sistemi Olivetti
- Da Aprile ad Agosto 1980 ho lavorato presso la Olivetti dove ho sviluppato programmi e procedure su sistemi BCS3030
- Nel Settembre 1980 sono stato assunto dalla Prima Progetti, la prima nata del Gruppo Prima Industrie, dove ho iniziato la mia attività come analista programmatore in alcuni lavori specifici quali, ad esempio, la creazione di programmi per linee di assemblaggio auto presso lo Stabilimento Lancia di Chivasso. In seguito, al termine di alcuni progetti dei quali ho assunto la responsabilità, sono stato nominato Direttore Commerciale della Divisione "Product Development", operando in qualità di tecnico di sistema e supporto commerciale per il Management.
- Nel 1985 sono stato assunto dalla Prima Industrie, in qualità di Responsabile della licenza del laser robot "Optimo" per la Società giapponese Amada Co., Ltd. Dal 1986 alla metà del 1989 sono diventato Responsabile, all'interno della Divisione Commerciale, dell' "After Sales" per le macchine di taglio e saldatura laser e dei sistemi di misura.
- Nel Luglio 1989 sono stato nominato "Responsabile di Produzione" della Divisione Laser della Prima Industrie S.p.A per manufacturing, installazioni, assistenza tecnica e programmazione.
- Nel Settembre 1992 sono stato nominato "Direttore di Produzione" della Prima Industrie S.p.A. e, fino alla fine del 1995, "Direttore di Stabilimento".
- Nel Febbraio 1999 sono stato nominato "Vice Direttore Generale" della Prima Industrie S.p.A.
- Nel Maggio 2002 sono stato nominato "Direttore Generale" della Prima Industrie S.p.A.
- Nell'Aprile 2011 sono stato nominato CEO della Società "Prima Power North America"
- Nel Maggio 2011 sono stato nominato Amministratore Delegato della Prima Industrie S.p.A.
- Nel Marzo 2014 sono stato nominato "Presidente" della Finn-Power Oy
- Nel Marzo 2015 sono stato nominato "Presidente e Amministratore Delegato" della Finn-Power Italia Srl

Prof.ssa Donatella Busso
Professore Associato di Economia Aziendale – Università degli Studi di Torino
Dottore Commercialista – ODCEC di Torino

Nata nel 1973 a Savigliano (CN), coniugata, risiede a Torino, si laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1996

È Professore Associato presso il Dipartimento di Management dell'Università di Torino

È Affiliate Professor presso l'École Supérieure de Commerce de Paris Europe (ESCP Europe)

È Dottore Commercialista iscritta all'ODCEC di Torino

Svolge attività professionale di consulenza e di formazione in materia di bilancio (principi contabili nazionali e internazionali) e altri temi aziendali

Ricopre incarichi in società quotate e non

Madrelingua italiana, inglese fluente, francese buono

Attività accademica

- Dall'ottobre 2006 ricopre il ruolo di Professore Associato di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Management dell'Università di Torino. In precedenza, ha ricoperto il ruolo di ricercatore universitario (dall'ottobre 2000 all'ottobre 2006) presso il medesimo Dipartimento con il quale collabora dal 1996. Tra gli incarichi di insegnamento ricoperti, è docente del corso di Principi Contabili Internazionali (dall'A.A. 2009/2010) e di Bilancio consolidato (dall'A.A. 2005/2006) ed è stata docente di Gestione Finanziaria (dall'A.A. 2008/2009 all'A.A. 2013/2014) e di Bilancio d'esercizio (dall'A.A. 2004/2005 all'A.A. 2008/2009)
- Dal 1° ottobre 2018 è Presidente del corso di laurea magistrale in Amministrazione e Controllo Aziendale dell'Università degli Studi di Torino
- Dall'ottobre 2012 a giugno 2015 ha ricoperto il ruolo di Vice Direttore per la Didattica del Dipartimento di Management. Dall'ottobre 2008 a dicembre 2012 ha ricoperto il ruolo di Vice Preside per la Didattica della Facoltà di Economia dell'Università di Torino. Come Vice-Direttore, ha coordinato e supervisionato l'offerta formativa del Dipartimento.
- Dal 1° ottobre 2009 ad oggi, è Affiliate Professor di Financial Accounting presso l'École Supérieure de Commerce de Paris Europe (ESCP Europe). È docente presso il campus di Torino dei corsi di Accounting (dall'A.A. 2004/2005) e di Financial Reporting under IFRS (dall'A.A. 2016/2017)
- È autore di numerose pubblicazioni in materia di principi contabili nazionali ed internazionali (IFRS), strumenti finanziari, bilancio d'esercizio e bilancio consolidato.
- È membro di Sidrea (Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale), di Aidea (Accademia Italiana di Economia Aziendale) e di EAA (European Accounting Association).

Attività professionale

- È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino
- È membro del Gruppo sui Principi Contabili Nazionali dell'Organismo Italiano di Contabilità da luglio 2017
- Esperta in materia contabile, presta consulenza e rilascia pareri sull'applicazione dei principi contabili nazionali e principi contabili internazionali.
- Consulente in merito a valutazioni d'azienda, operazioni di ristrutturazione del debito, analisi dei rischi finanziari e predisposizione di piani economico-finanziari
- È stata nominata consulente tecnico di parte nell'ambito di processi penali
- Svolge attività di docenza in corsi di formazione per professionisti (si segnalano, nel tempo, Eutekne, Ita Formazione, Euroconference, Il Sole 24 Ore, Ordini locali) e società quotate e non

(istituzioni finanziarie, assicurative, associazioni di categoria, società industriali, commerciali e di servizi) in materia di bilancio d'esercizio, bilancio consolidato, principi contabili nazionali e internazionali e analisi di bilancio.

Incarichi professionali attualmente ricoperti in società quotate e non

- Da aprile 2014 è amministratore indipendente in Prima Industrie S.p.A. (società quotata sul MTA, indice STAR) ed è membro nella medesima Società del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate. Dall'11 aprile 2017 è Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Presidente del Comitato Operazioni con Parti Correlate e Lead Independent Director
- Da aprile 2015 è amministratore indipendente in DeA Capital S.p.A. (società quotata sul MTA, indice STAR). Da aprile 2016, è anche membro del Comitato Controllo e Rischi
- Da aprile 2016 è amministratore indipendente di Banca 5 S.p.A., banca non quotata appartenente, da dicembre 2016, al Gruppo Intesa San Paolo.
- Da maggio 2017 è amministratore indipendente di UmbraGroup S.p.A. (società non quotata)
- Da aprile 2017 è sindaco effettivo del Collegio Sindacale di Sfoglia Torino S.r.l.
- Da giugno 2018 è sindaco supplente di Iren S.p.A.

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Torino, 11 gennaio 2019

Paolo Cantarella

Born in Varallo Sesia, near Vercelli on December 4, 1944
He graduated in Mechanical Engineering from the Turin Polytechnic

Paolo Cantarella began his career in Turin automotive components companies.

He joined the Fiat Automotive Components Sector in 1977, as aid to the Sector C.E.O. and, subsequently, as V.P. Marketing and Sales of AGES (component company).

In 1980 appointed Assistant to the Chief Executive Officer of Fiat S.p.A., with the responsibility of the Fiat Group's Intersectorial Industrial Coordination Office.

In 1983 Chief Executive Officer of Comau, a Fiat company world leader in production systems.

In 1989 joined Fiat Auto as V.P. Purchasing and Logistics.

On February 1, 1990 named Chief Operating Officer of Fiat Auto.

On December 10, 1990 appointed Chief Executive Officer of Fiat Auto.

From February 28, 1996 to June 10, 2002 Chief Executive Officer of Fiat S.p.A., Chairman of Fiat Auto S.p.A., Chairman of Iveco B.V.

President of ACEA (European Automobile Manufacturers Association) in 2000 and 2001.

Included in the Business Week list of 25 Top Managers of the Year in 1996.

Cavaliere del Lavoro in 1997.

Appointed by UE Commissioner E. Liikanen Co-Chairman with Anatoly Chubais of the "European Union - Russia Industrialists' Round Table" for 2001 and 2002.

He has been member of the Steering Committee of Confindustria (Association of Italian Industrialists) and director of CNH N.V., Alcatel, Mediobanca, HdP, Polaroid, Terna and Toroc (Torino Olympic game 2006 Committee).

Currently on the Board of Directors of Leonardo (listed Italian Company) since 04.05.2011, Chairman of the Control Risk Committee since 02.11.2011, and Lead Independent Director. Chairman of the Historic Motor Sport Commission of FIA. On the Board of Directors of Teatro Regio of Turin.

Carla Patrizia Ferrari Chief Financial Officer di Compagnia di San Paolo, fondazione di origine bancaria con sede a Torino.

Laureata in Economia e Commercio all'Università di Genova, lavora presso le istituzioni dell'Unione Europea e nel 1988 inizia il suo percorso professionale presso l'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, quale Responsabile dell'Ufficio studi economici di Francoforte.

Nel Gruppo Sanpaolo Imi è Responsabile della Direzione Enti e Aziende pubbliche, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca OPI, la banca del gruppo specializzata nel finanziamento agli enti territoriali e nel project finance.

Amministratore Delegato di SINLOC S.p.A., società di consulenza e sviluppo territoriale, partecipata dalle fondazioni bancarie e dalla Cassa Depositi e Prestiti dal 2000 al 2007.

Amministratore Delegato di EQUITER S.p.A. (2002-2013), società finanziaria del gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'investimento in infrastrutture, in progetti di partenariato pubblico – privato e nel settore delle energie rinnovabili. Consigliere di amministrazione in IREN (e precedentemente in Aem Torino e Iride). Consigliere di amministrazione in TRANSDEV S.A., società di gestione di servizi di trasporto pubblico locale controllata dalla Caisse des Dépôts et Consignations, e nelle finanziarie regionali Finpiemonte, Filse e Finaosta.

Membro del Consiglio di Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti, di cui è Presidente del Comitato Remunerazioni e Membro del Comitato Rischi fino a luglio 2018.

Fa parte del Consiglio di amministrazione della Sgr del fondo Ambianta fino al 2015.

Membro del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. (2013-2015).

Nel 2015 è nominata CFO di Compagnia di San Paolo e nel 2016 Presidente di Compagnia di San Paolo Sistema Torino S.c.r.l..

Da febbraio 2015 è Presidente di Equiter S.p.A., società finanziaria partecipata da Compagnia di San Paolo, Intesa Sanpaolo, Fondazione CRT e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Consigliere di amministrazione di Prima Industrie S.p.A. dal 2017 e membro del Comitato Controllo e Rischi. Vice Presidente e Consigliere di Fondazione Links - Leading Innovation & Knowledge for Society da novembre 2018.

GATTO PAOLA
Dottore commercialista
Revisore contabile

CURRICULUM VITAE

a) Titoli professionali :

- Iscrizione nel Registro dei revisori legali previsto dall'art.1co.1 lett. g) del D.lgs 39/2010 e dall'art.2co.1 del Decreto 20/06/2012 n.144 presso il Ministero Economia e Finanze ex Registro dei revisori contabili previsto dall'art. 1 del DL 27.01.92 n. 88, Pretura di Asti ,G.U. n.31 bis del 21.04.1995 al n. 26776
- Iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili della Provincia di Asti dal 9.09.1985, al n.37.
- Iscrizione nel Registro dei revisori degli Enti locali tenuto presso il Ministero dell'Interno.

b) Titoli di studio:

- Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli studi di Torino in data 19.03.1984.
- Docenza di ruolo per le "Discipline tecniche aziendali e commerciali" negli Istituti statali di Istruzione Secondaria , a seguito di concorso per titoli ed esami

c) Attività professionale

Dottore commercialista e revisore contabile, con studio in Asti Piazza Alfieri n.61.

Area contabile e fiscale: Consulenza ed assistenza nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria in merito ad imposizione diretta ed indiretta; predisposizione degli adempimenti periodici dichiarativi; assistenza in precontenzioso

Area contenzioso: assistenza e rappresentanza avanti le Commissioni tributarie Provinciali e Regionali

Area bilancio e revisione: attività di assistenza e consulenza in materia di formazione bilanci di esercizio di società di capitali ; analisi e revisione dei conti

Area societaria: consulenza in materia di diritto societario; adempimenti societari e rapporti tra i soci;

Area consulenza aziendale: assistenza alle imprese in materia di organizzazione aziendale, pianificazione, operazioni straordinarie di cessione, acquisizioni e trasformazione.

d) Attività lavorative svolte in qualità di **sindaco effettivo e/o revisore** tra le quali nelle seguenti società

- con carica ad oggi in corso:

LIPHOL S.R.L.	Presidente collegio sindacale	sede Torino
LIPITALIA S.P.A.	Componente collegio sindacale	sede Torino
LIPITALIA 2000 S.P.A.	Componente collegio sindacale	sede Rosta
CONSORZIO ASTI STUDI SUPERIORI (A.S.T.I.S.S.) a.r.l.	Sindaco unico – revisore	sede Asti
FAP S.R.L.	Componente Collegio sindacale	sede Solero (AL)
PIEMONTE ENERGY SPA	Componente Collegio Sindacale	sede Torino
COLLEGIO DEI GEOMETRI della Provincia di Asti	sindaco unico	sede Asti
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	Presidente del Collegio sindacale	
AVIS PROVINCIALE DI ASTI	Componente Collegio sindacale	sede Asti
CENTRO RACCOLTA AVIS	Componente Collegio sindacale	sede Asti

- con carica ad oggi cessata:

MAGNONE S.R.L.	EDILCONSAT S.P.A.
AROL S.P.A.	EUROFOOD S.P.A.
TELINSOFT S.P.A.	MILANO PARCO S.P.A.
SABBIONE S.P.A.	ASTIDENTAL S.P.A.
BOTTERO & VIGNOLO S.P.A.	LAETITIA VINI S.R.L.
PRODUTTORI MOSCATO S.C.A	MORANDO S.R.L.
AUTOVAR S.R.L.	

- con carica cessata per art.36 D.L. 201/2001 (divieto interlocking)

TOSETTI VALUE SIM S.P.A.	Componente collegio sindacale	sede Torino
--------------------------	-------------------------------	-------------

e) attività lavorative svolte in qualità di **sindaco e revisore dei conti** nei seguenti Enti ed Istituzioni :

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Asti

Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) di Asti
Azienda Sanitaria Locale n.21 di Casale Monferrato
Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" Novara
Azienda Territoriale Caccia di Asti
Provincia di Asti
Comuni della Provincia di Asti
Comune di Moncalieri
Comune di Ciriè

f) incarichi di componente Consiglio di Amministrazione in corso

PRIMA INDUSTRIE S.P.A. Collegno (TO)

g) altre attività ed esperienze lavorative

- curatele fallimentare assegnate dal Tribunale Civile di Asti
- perizie estimative e contabili su incarico del Tribunale Civile di Asti

h) lingue

- conoscenza della lingua inglese

i) conoscenze informatiche

- Windows, Word, Excell, programmi specifici per commercianti, contabilità e bilanci

Esprime il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali contenuti nel presente, curriculum vitae, in conformità con la Legge sulla privacy nr. 675/96 e successivi aggiornamenti e in osservanza e con le garanzie di cui al D.Lgs 196/2003

Asti 07/01/2019

Paola Gatto



Piazza Alfieri n.61 scalaA -- 14100 Asti Tel. 0141/593850 fax 0141/593850

e-mail: gatto@studiogattopaola.it
pec. : paola.gatto@pec.dottoricommercialisti.it

Michael Mansour FCA

96 Pembroke Road, Bristol, BS8 3EQ

michael@mansouronline.com

+44 78 25 24 24 79

SUMMARY OF CAREER HISTORY

2016 – Present	Crendon Timber Engineering	Head of Operations
2015 – 2016	GKN Aerospace	Head of Programmes
2013 – 2015	GKN Aerospace	Finance Director
2012 – 2013	Caparo Engineering Products & Services	Finance Director
2009 – 2012	Prima Industrie	Business Unit Controller
2007 – 2009	Steadfast Engineering	Financial Controller

PROFESSIONAL EXPERIENCE

Crendon Timber Engineering

West Division Head of Operations (2016 to current)

GKN Aerospace Europe & Special Products Group

Head of Programmes, Yeovil (2015 to 2016)

Finance Director Europe & Special Products, Bristol (2013 to 2015)

Caparo Engineering Products & Services – Oldbury, UK

Finance Director (2012 to 2013)

Prima Industrie – Kauhava, Finland

Prima Power Business Unit Controller (2009 to 2011)

Steadfast Engineering – Manchester

Financial Controller (2007 to 2009)

EDUCATION

- Qualified in Mastering Continuous Improvement for Leadership with GKN
- ACA (Fellow) qualified with The Institute of Chartered Accountants for England & Wales
- Oxford University (St Peters College) BA Honours & MA (2.1) in Mathematical Sciences
- 1st with Honours (Distinction) in Oxford Moderations, Academic Scholar

RAFIC Y. MANSOUR, B.Sc. Civil Engineering

Partnerships

Within twelve years of graduating from the American University of Beirut in 1964, founded and is today an Executive Director of the following Emirates based Companies:

Construction Industry

- Astraco Construction : Heavy civil engineering in the oil, gas, water and sewerage sectors.
- Matrix Construction : Construction related to mechanical, electrical and instrumentation works; mostly oil, gas and petrochemical industries.
- Matrix -
 - a) General Trading : Supplies and services to the oil, gas, petrochemical, water and electrical industries.
 - b) Freight Contracting : International and domestic project forwarding, distribution and transport logistics.

The three complimentary companies have been nurtured to the point where their combined average annual turnover is in excess of \$ 150 Million.

- Technoconsult International, Middle East, Asia & Africa - Chairman : Provides high quality engineering, project management and construction management services for oil and gas, petrochemical and chemical and power industries.

Manufacturing Industry

A major shareholder of the following companies :-

U.A.E :

- Pasco Paving Stones Company - Sedra General Contracting : A local manufacturer of kerb, paving stones and related products.
- Plaxit Dry Mix Company - Emirates Plaster Company : A local manufacturer of dry mix products based on cement, lime and gypsum.

The combined annual turnover is in the region of \$ 60 Million.

ITALY :

- Prima Industries S.p.A. :
Director

Memberships.

A keen sportsman, is a member of the following clubs :-

- Royal Automobile Club, London
- The Queen's Club, London
- Golf Club Gstaad Saanenland, Switzerland

Abu Dhabi, 26 January 2016.

Mario Mauri

He graduated in Economics at the Bocconi University in Milan.

Current positions

- From 1990 until today:** Chairman and Chief Executive Officer of Cambria Ltd, a British management company authorized and regulated by the Financial Conduct Authority (F.C.A.) of the United Kingdom. The Cambria Group has been operating since 1990, focusing on Private Equity and Venture Capital operations in both Europe and the United States.
- From 2001 until today:** Chairman of the Board of Directors of Paypermoon Italia Srl, a TV production company (fictions and TV-movies) controlled by Aislin Group Ltd.
- From 2005 until today:** Member of the Board of Directors of Prima Industrie Spa and Chairman of the Remuneration Committee.
- From 2008 until today:** CEO of Aislin Group Ltd, a TV and movie production company operating in the UK, Italy and France.
- From 2010 until today:** Director of Ikonisys Inc. US, a US diagnostic and R&D company.

Previous professional experience

- From 2002 to 2008:** Member of the Board of Directors of AEM Spa and member of the Remuneration Committee and the Strategic Committee.
- From 2005 to 2008:** Member of the Board of Directors of Edison Spa, Chairman of the Remuneration Committee and member of the Strategic Committee.
- From 1998 to 2006:** Advisory to the Mayor of Milan for privatizations.
- From 1977 to 1988:** His professional activity started in the Montedison Group as assistant to the Chairman for special assignments. From 1978 to 1988, he was Director of Finance of the Group, and from 1986 also Secretary General of the Management Committee. From 1986 to 1988, he was also Chairman of the Financial Committee of Himont Inc., a US company listed on the New York Stock Exchange (NYSE). He has also been on the Board of Directors of various companies listed in Italy and abroad, including Fondiaria spa, Montefibre Spa, Moplefan Spa, SELM Spa and Himont Inc.

MARINA MELIGA

CV

PERSONAL DATA

Marina Meliga

Born in Cengio (SV), on December 20th, 1956

Nazionalità: Italian

PROFESSIONAL PROFILE

Experienced manager: 20 years of experience with increasing responsibility and conduction of international teams, up to Managing Director and Country Manager positions.

Expert technologist: 30 years of experience on technology for optical and photonic components for telecommunications, well known, in this field, at world level.

Very focused. Good planning and problem solving skills. Excellent leadership and communication skills (both in Italian and in English). Effective in public speaking.

EDUCATION

MS degree in Physics (Italian Degree "Laurea"), grade 110/110, attained at University of Torino, on March 12th, 1981. Title of the thesis "A simulation tool for solar cells". After the degree and until the end of 1983, I have worked at the University of Torino on modelling and technology of silicon electronic devices (diodes and thyristors) with a grant from CNR (the Italian National Research Council).

LAST POSITION

Managing Director and Country Manager of Avago Technologies Italy S.r.l (fully owned by Avago Technologies, based in San José-CA). Responsible for both R&D and Manufacturing of semiconductor laser devices for high speed datacom applications, also responsible for organization, quality and safety of the Torino site. Avago Technologies, formerly a division, separated from Hewlett Packard as Agilent Technologies in 1999, and today known as Broadcom Limited, is the world leader on semiconductor components for electronics, optoelectronics and telecommunications. Avago Technologies Torino site (25 engineers and 10 operators), was closed on June 30th, 2014, the activity was transferred to US.

WORK HISTORY AND MAIN RESULTS

1984-1999 CSELT Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni Torino	As a researcher during the period 1984-1992 and then (1993-1999) as a Research Unit Manager at CSELT labs (the corporate research centre of Telecom Italia), I have developed, with my team, the technology for fabrication of uncooled semiconductor lasers for high data rate system applications. We obtained the state of art devices which determined the acquisition of our department by Agilent Technologies in 2000.
2000-2005 Agilent Technologies Torino	Since 2000, starting from acquisition by Agilent Technologies, I became responsible for R&D and TTM (Transfer To Manufacturing) of an European team (40 people in Torino and 30 people in Ipswich-UK) working on high speed semiconductor laser and receiver. At the time the laser fab was in Ipswich. We successfully developed 10 Gb DFB laser and 10 Gb PIN receiver, so, in 2002 Agilent arrived first to the market with XENPAK, the first 10Gb transceiver for datacom application. At the end of 2003 Ipswich fab was closed, due the market crisis. The device mass production was transferred to Singapore, while the development and manufacturing of advanced semiconductor lasers (10 Gb and beyond) was transferred to Torino under my responsibility. Since 2003, new competencies for organization, planning and quality have been added to the existing Torino team know-how, in order to become a real production site for advanced semiconductor devices.
2005-2014 Avago Technologies Torino	In 2005 the Avago divisions working on wireless, wireline and fiber optic components of Avago Technologies were spun off and acquired by KKR and Silver Lake Partners, becoming Avago Technologies, but the mission of my team did not change. Since early 2006, tens of thousand of high speed, high performances lasers have been fabricated and tested every month in Avago Torino site (and we did not have any field returns during the whole period 2006-2014). In 2009 I became Managing Director of the Torino site and Country Manager for Avago Technologies Italy (including a marketing and sales department in Milano).

INTERNATIONAL AWARD

November 2004 Puerto Rico	2004 IEEE/LEOS Engineering Achievement Award, received in Puerto Rico during the IEEE/LEOS Annual Meeting. Motivation: "for pioneering work on the development of semiconductor lasers and for the design and development of uncooled lasers for datacom applications".
------------------------------	---

MANAGEMENT TRAINING

Continuous education, since 1993, particularly focused on effective leadership and international projects management.

PUBLICATIONS, PATENTS AND RESEARCH PROJECTS

About 40 papers for important technical and scientific magazines. About 25 regular papers and 6 invited papers, presented at the main international congress for telecommunication and semiconductor devices.

4 patents related to semiconductor laser technology.

I participated in 2 European Project (funded by European Community) and 3 Italian Projects (funded by Italian Government and CNR-Consiglio Nazionale delle Ricerche) for telecommunication device development, managing the last one.

ACADEMIC ACTIVITY

During the time period 1990-1998 I was lecturer at the Politecnico of Torino for the following regular courses: "Electronic Technology" and "Optoelectronic"

In 1999-2000 I was in charge for the regular course of "Optoelectronic". Then I continued doing lectures and following BS and MS student thesis but without accepting regular engagement, due to the incompatibility with the business.

I was member of the Technical and Industrial Committee at the University of Torino, Faculty of Physics and member of the Technical Committee of the Master degree in micro and nano-technologies at the Politecnico of Torino, in collaboration with Ecole Polytechnique of Lausanne-CH and University of Grenoble-F.

LANGUAGES

Italian: mother tongue. English: fluent, French: basic knowledge.

PERSONAL INTERESTS

Reading. Skiing, hiking and, in general, outdoor sports. Travelling.

Domenico Peiretti

Nato a: Osasio (TO) il 13 agosto 1950. Coniugato con un figlio
Residente in: Via Chisone, 1 – 10040 Osasio (TO)
Telefono: +39 335 5900157
e-mail: domenico.peiretti@primaelectro.com

Laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino nel marzo 1975, con una tesi sui sistemi di trasmissione dati in tecnica PCM, svolta presso lo CSELT di Torino.

Comincia la sua carriera lavorativa nel settembre 1975 presso la ST Microelectronics a Milano, occupandosi di applicazioni di circuiti integrati per il mercato del *motion control*.

Nel marzo 1978 entra nel Gruppo Prima (allora Prima Progetti) con la mansione di progettista elettronico e di servo-controlli, nel quale sviluppa tutta la sua carriera professionale e manageriale.

Nel 1981 è nominato dirigente Industriale ed assume la responsabilità della divisione Sviluppo Prodotti Custom di Prima Progetti.

Nel 1985 è nominato direttore della divisione Sviluppo Prodotti in ambito Prima Industrie.

Nel 1987 passa alla Prima Electro (allora Prima Electronics) assumendo la posizione di direttore generale. Successivamente nel 1995 viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, di cui era membro dal 1984, amministratore delegato e attualmente, dal marzo 2015, ricopre anche la carica di Presidente Esecutivo.

E' stato Consigliere di Amministrazione di Electro Power Systems S.p.A. nel periodo 2006 / 2008.

Nel luglio 2007 assume la carica di Amministratore Delegato di Osai S.p.A., società leader nel campo del controllo numerico applicato in particolare a macchine destinate alla lavorazione di marmo, legno e vetro, a seguito dell'operazione di acquisizione da parte di Prima Electro.

E' stato membro del Consiglio Direttivo ANIPLA, l'associazione italiana per l'automazione.

E' stato membro del Consiglio Direttivo di Confindustria Canavese nel periodo 2008 / 2010.

Nel periodo 2011/2014 ricopre la carica di presidente di Prima Electro North America LLC.

Dall'aprile 2014 assume la carica di amministratore delegato all'interno del Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie SpA.

Gennaio 2016

FRANCO NADA

NADA Franco

Via Pinasca 5

10143 TORINO

Tel. 011/44.70.179 (ufficio)

Tel. 335/75.95.636

Nato a Torino il 30 Dicembre 1962

TITOLI

2002: iscritto nell'albo dei periti presso il Tribunale di Torino

2002: iscritto nell'albo dei periti presso la Camera Arbitrale per i lavori pubblici

2001: iscritto nell'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice

1994: iscrizione al Registro dei Revisori contabili, in sede di prima formazione e quindi Decreto Ministeriale del 12 Aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31bis del 21 Aprile 1995 e da Decreto Ministero di Grazia e Giustizia - Direzione generale degli affari civili e delle libere professioni del 25 novembre 1999, pubblicato sul Supplemento Straordinario alla Gazzetta Ufficiale, 4° serie speciale, n° 100 del 17 dicembre 1999

1991: Iscrizione all'albo dei Dottori Commercialisti di Torino

FORMAZIONE

1991: conseguimento dell'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista.

1991: master di Amministrazione-Finanza e Controllo organizzato dall'Api (Associazione piccole e medie imprese) Torino.

1989: laurea conseguita presso la facoltà di Economia e Commercio di Torino, riportando la votazione di 102/110.

1982: conseguimento licenza liceale presso il Liceo Scientifico "G. Segre" di Torino.

LINGUE

Inglese: buono parlato e scritto

Curriculum Vitae

Maura CAMPRA

email: maura.camppra@uniupo.it

cell. +39 338 6078608

1) Titoli acquisiti:

- Laurea in Economia e Commercio rilasciata dalla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino, con votazione di 110 e lode;
- Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore commercialista in Torino dal 1986;
- Iscrizione al Revisori contabili dal 25 novembre 1999;
- Professore ordinario di Economia aziendale presso la Facoltà di Economia (ora Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa) dell'Università degli studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

2) Attività lavorative attuali:

- Presidente del Corso di laurea in Economia Aziendale dell'Università del Piemonte Orientale dal 2013 a tutt'oggi.
- Co-coordinatore del gruppo di studio SIDREA in materia di "bilancio e principi contabili";
- Componente della Commissione principi contabili internazionali dell'OIC dal 2015.

3) Cariche (elettive e non elettive) attualmente ricoperte:

- Membro del Comitato scientifico della Scuola di Alta formazione del Piemonte e della Valle d'Aosta dal 2016;
- Membro del Consiglio d'Amministrazione di SCR Piemonte dal 15.12.2015;
- Membro del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Piero Picatti in Torino, dal 2013;
- Membro del Collegio sindacale di Serfactoring S.p.A.;
- Membro del Comitato scientifico della rivista Il controllo nelle società e negli enti edita da Giuffrè dal 2010 a tutt'ora;
- Membro del comitato scientifico della rivista Il nuovo diritto delle società edita da Italia Oggi dal 2008 a tutt'ora;
- Membro del Comitato Scientifico della collana "Ricerche aziendali" – Giuffrè editore, dalla nascita;
- Membro del Comitato Scientifico della collana di Accounting – Il Mulino editore, dalla nascita;
- Membro dell'Euromed Journal of Business;
- Track Chair dell'Euromed Annual Conference dell'Academy of Business;
- Reviewer dell'Euromed Journal of Business.
- Membro dell'Euromed Academy of Business;
- Socio ordinario A.I.D.E.A. (Accademia Italiana di Economia Aziendale) dal 1998;
- Socio dell'AMA (Associazione Mediterranea di Contabilità)
- Socio Euromed (Euromed Academy of Business)
- Socio EAA (European Accounting Association);
- Membro ETAP (European Taxation and Accounting in Practice).

4) Attività lavorative e cariche ricoperte in passato:

- Coordinatore della sede di Casale Monferrato della Facoltà di Economia dell'Università del Piemonte Orientale dal 2007 sino a luglio 2015 (data dalla quale sarà chiusa);

- Tesoriere S.I.D.R.E.A. (Società Italiana Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale) dal 2006 sino al 2015;
- Presidente della Commissione Spin-off dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" dal 2007 sino al 2014;
- Membro del collegio sindacale di AI3 (Associazione tra Università di Torino, Università del Piemonte Orientale e Politecnico di Torino, come incubatore d'impresa), dalla sua costituzione alla liquidazione (avvenuta nel 2014);
- Membro del Collegio sindacale di GIA S.p.A. dal 2007 al 2012;
- Direttore del Dipartimento di Studi per l'Impresa e il territorio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
- Presidente del Corso di laurea in Economia ed Amministrazione delle Imprese dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
- Membro del Senato Accademico dell'Università del Piemonte Orientale;
- Componente della Commissione programmazione e valutazione delle risorse presso la CRUI, in qualità di delegato del Rettore dell'Università del Piemonte;
- Membro del Consiglio direttivo del dottorato in Economia Aziendale dell'Università di Torino dalla sua istituzione sino al 2009;
- Responsabile dell'Unità di Ricerca dell'Università del Piemonte Orientale per il Progetto di ricerca PRIN 2007 relativo a: "*Business combinations* e trasparenza dell'informativa ai mercati finanziari";
- Membro del comitato scientifico della rivista Guida ai principi contabili internazionali del Sole 24 ore sino;
- Membro dei comitati scientifici del Master universitario in Management per i beni e le attività culturali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e del Master in Management della formazione professionale e delle politiche del lavoro del COREP – Torino;
- Presidente della Commissione formazione estero del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti contabili;
- Presidente della Commissione Università del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti contabili;
- Trach Chair dell'Euromed Annual Conference.

5) Principali pubblicazioni:

- **2015 – articolo su rivista internazionale:** Braja E.M., Campra M., Esposito P., Ricci P., *Public Private Partnerships in Italy under IFRIC 12 adoption*. Global Business Economic Review (Forth Coming 2015)
- **2015 – Research Proceedings:** Campra M., Esposito P., *Digital heritage management: some good Italian practices*, ENCATC, University of Lecce.
- **2015 – Contributo in volume** (Capitolo o Saggio): Campra M., Esposito P., Boidi M., Taruffo L., *Ecological Carbon Accountig: A literature review*, 8th Euromed Annual Conference, University of Verona, Euromed Press.
- **2015 – Contributo in volume** (Capitolo o Saggio): Campra M., Esposito P., *Public Private Partnership in Transport Sector: A research note from Italy and Spain*. 8th Euromed Annual Conference, University of Verona, Euromed Press.
- **2014 - Contributo in volume** (Capitolo o Saggio): Campra M., Oricchio G., Braja E.M., Esposito P., (2014), *Sovereign Risk and Public-Private Partnership During the Euro Crisis*. Palgrave Macmillan Editor (2014)
- **2014 – Articolo su rivista internazionale:** Braja E.M., Campra M., Esposito P., Ricci P., (2014), *Contracting out in Italy and IFRIC 12*. In Special Edition – Journal of "Global

- Business Economic Review" entitled "Public-Private Partnerships and Financial Performance In or Out of Crisis", Inderscience Publishers (Forthcoming 2014)
- **2013 - Contributo in volume** (Capitolo o Saggio): Braja E.M., Campra M., Esposito P, Ricci P., (2013), *Theoretical framework on Public Private Partnership and Service Concession Arrangement, before and after IFRIC 12 adoption. Research trajectories, lines and dynamic development*. In: (a cura di): AIDEA 2013 , The firm's role in the economy: does a growth-oriented business model exist? Article number: 334, BARI: Cacucci Editore, ISBN: 9788866112945
 - **2013 - Contributo in volume** (Capitolo o Saggio): Braja E.M., Campra M., Esposito P, Ricci P. (2013). *Theoretical framework on Public Private Partnership and Service Concession Arrangement, before and after IFRIC 12 adoption. A research note: evidence in substance from Italy*. In: (a cura di): Demetris Vrontis, Yaakov Weber, Evangelos Tsoukatos , Confronting contemporary business challenges through management innovations . p. 372-412, EuroMed Press, ISBN: 9789963711161
 - **2012 - Contributo in volume** (Capitolo o Saggio): Campra M., Puddu L., Braja E. M., Finessi E. (2012). *IAS 1 Presentazione del bilancio*. In: IAS/IFRS, p.50-145, Milanofiori Assago:IPSOA - Wolters Kluwer Italia, ISBN: 978-88-217-3769-5
 - **2012 - Contributo in volume** (Capitolo o Saggio) :Campra M, Busso D, Culasso F (2012). *IAS 18 Ricavi*. In: IAS/IFRS. p. 578-675, Milanofiori Assago:IPSOA - Wolters Kluwer Italia, ISBN: 978-88-217-3769-5
 - **2012 - Contributo in volume** (Capitolo o Saggio): Campra M, Giovando G (2012). *IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali*. In: IAS/IFRS. p. 1539-1665, Milanofiori Assago:IPSOA - Wolters Kluwer Italia, ISBN: 978-88-217-3769-5
 - **2012 - Contributo in volume** (Capitolo o Saggio): Campra M (2012). *IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione*. In: IAS/IFRS. p. 2675-2715, Milanofiori Assago:IPSOA - Wolters Kluwer Italia, ISBN: 978-88-217-3769-5
 - **2011 - Articolo in rivista**: Campra M, Finessi E, Passarani D A (2011). *The value relevance of other comprehensive income*. INTERNATIONAL JOURNAL ON GSTF BUSINESS REVIEW, vol. 1, ISSN: 2010-4804
 - **2011 - Articolo in rivista**: Campra M, Finessi E, Passarani D A (2011). *Financial distress and going concern disclosure: the case of italian listed companies*. INTERNATIONAL JOURNAL OF REVENUE MANAGEMENT, vol. 5, p. 308-324, ISSN: 1474-7332, doi: 10.1504/ijrm.2011.043793
 - **2010 - Contributo in volume** (Capitolo o Saggio): CAMPRA M (2010). *IAS 37*. In: AA.VV.. IAS/IFRS. p. 1505-1619, MILANO:WOLTERS KLUWER, ISBN: 978-88-217-3177-8
 - **2010 - Contributo in volume** (Capitolo o Saggio): CAMPRA M (2010). *IAS 1 Presentazione del bilancio*. In: AA.VV.. IAS/IFRS. p. 44-111, ISBN: 978-88-217-3177-8
 - **2010 - Contributo in volume** (Capitolo o Saggio) : CAMPRA M (2010). *IAS 18 Ricavi*. In: AA.VV.. IAS/IFRS. p. 562-599, MILANO:WOLTERS KLUWER, ISBN: 978-88-217-3177-8
 - **2010 - Contributo in volume** (Capitolo o Saggio): CAMPRA M (2010). *Aspetti contabili della fusione*. In: AA.VV.. OPERAZIONI DI FINANZA STRAORDINARIA. MILANO:Sole 24 ore Libri, ISBN: 8832475936
 - **2010 - Contributo in volume** (Capitolo o Saggio): CAMPRA M, FIORITTI (2010). *I principi contabili internazionali in materia di operazioni straordinarie*. In: AA.VV.. OPERAZIONI DI FINANZA STRAORDINARIA. MILANO:Il Sole 24 Ore Pirola, ISBN: 8832475936
 - **2010 - Contributo in Atti di convegno**: CAMPRA M, FARAUDELLO A, PASSARANI D (2010). *The brand-new Statement of Comprehensive Income: some evidence from the*

Italian listed companies. In: 5th International Scientific Conference 2010 "Accounting, Analysis and Audit: History, the Present and Development Prospects. SAN PIETROBURGO - RUSSIA, 2010

- **2010 - Contributo in Atti di convegno:** Campra M, Finessi E, Passarani D A (2010). *Going concern in IAS financial statements in a situation of economic and financial crisis*. In: *Business developments across countries and cultures*. Cyprus: EuroMed Press, ISBN: 978-9963-634-83-5
- **2010 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio):** CAMPRA M, BRAJA E.M (2010). *Gli aspetti contabili della liquidazione*. In: AA.VV.. OPERAZIONI DI FINANZA STRAORDINARIA. MILANO: Il Sole 24 Ore Pirola, ISBN: 8832475936
- **2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio):** CAMPRA M (2008). *Gli aspetti contabili della fusione*. In: AA.VV.. OPERAZIONI DI FINANZA STRAORDINARIA. MILANO: Il Sole 24 Ore, ISBN: 978-88-324-6875-5
- **2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)** CAMPRA M, BRAJA E.M (2008). *Gli aspetti contabili della liquidazione*. In: AA.VV.. OPERAZIONI DI FINANZA STRAORDINARIA. MILANO: Il Sole 24 Ore, ISBN: 978-88-324-6875-5
- **2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)** CAMPRA M, FIORITTI A (2008). *I principi contabili internazionali in materia di operazioni straordinarie*. In: AA.VV.. OPERAZIONI DI FINANZA STRAORDINARIA. MILANO: Il Sole 24 Ore, ISBN: 978-88-324-6875-5
- **2007 - Monografia o trattato scientifico:** AA.VV, CAMPRA M (2007). *La contabilità aziendale*. MILANO: Il Sole 24 Ore, ISBN: 978-88-324-7386-5
- **2007 - Articolo in rivista:** CAMPRA M (2007). *La fusione inversa*. In CONTABILITÀ FINANZA E CONTROLLO
- **2006 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio):** FIORITTI A, CAMPRA M (2006). *I principi contabili internazionali in materia di operazioni straordinarie*. In: AA.VV. Manuale di Finanza Straordinaria. MILANO: Il Sole 24 Ore, ISBN: 8832457954
- **2006 - Articolo in rivista:** CAMPRA M (2006). *Disavanzo di fusione: fiscalità differita*. CONTABILITÀ FINANZA E CONTROLLO, vol. 1, p. 9-18
- **2006 - Articolo in rivista:** CAMPRA M (2006). *Possibile trattamento del disavanzo di fusione alla luce della bozza OIC 4*. CONTABILITÀ FINANZA E CONTROLLO, vol. 11, p. 861-865
- **2005 - Monografia o trattato scientifico:** CAMPRA M (2005). *La fusione. Normativa nazionale e IFRS*. ISBN: 88-14-12313-6
- **2005 - Articolo in rivista:** CAMPRA M (2005). *Casi operativi e scritture contabili nel consolidato. Il regime di neutralità fiscale nel consolidato nazionale*. CONTABILITÀ FINANZA E CONTROLLO, vol. 2
- **2005 - Articolo in rivista:** CAMPRA M. *Contabilizzazione del "cattivo affare" e del badwill nelle fusioni*. CONTABILITÀ FINANZA E CONTROLLO
- **2005 - Articolo in rivista:** CAMPRA M. *IFRS 3: Contabilizzazione delle aggregazioni aziendali*. CONTABILITÀ FINANZA E CONTROLLO
- **2004 - Articolo in rivista:** CAMPRA M (2004). *Consolidato fiscale nazionale: decreto di attuazione*. IL FISCO, ISSN: 1124-9307
- **2004 - Monografia o trattato scientifico:** AA.VV., CAMPRA M (2004). *Investire nella Bahia*. MILANO: Giuffrè, ISBN: 88-14-11043-3
- **2004 - Monografia o trattato scientifico:** FERRERO, DEZZANI, PISONI, PUDDU, CAMPRA M (2004). *Contabilità e bilancio d'esercizio*. MILANO: Giuffrè, ISBN: 88-14-11137-5

- 2004 - Articolo in rivista: CAMPRA M (2004). *Thin capitalization e pro-rata patrimoniale: nuove norme per l'indeducibilità degli interessi passivi*. IL FISCO, ISSN: 1124-9307
- 2004 - Articolo in rivista: CAMPRA M (2004). *Il consolidato fiscale mondiale*. CONTABILITÀ FINANZA E CONTROLLO
- 2004 - Articolo in rivista: CAMPRA M (2004). *Operazioni in valuta: trattamento civile e fiscale*. CONTABILITÀ FINANZA E CONTROLLO
- 2004 - Articolo in rivista: PISONI P., CAMPRA M (2004). *Il consolidato fiscale nazionale: scritture contabili*. CONTABILITÀ FINANZA E CONTROLLO
- 2003 - Monografia o trattato scientifico: CAMPRA M (2003). *Il bilancio d'esercizio ed i principi contabili internazionali*, (coautori AA.VV.). VERONA:Euroconference
- 2001 - Monografia o trattato scientifico: CAMPRA M, DEZZANI F., PISONI P., PUDDU L. (2001). *1° gennaio 2002. Contabilità in euro*. MILANO:Giuffrè
- 2000 - Monografia o trattato scientifico: CAMPRA M (2000). *Euro e bilancio d'esercizio. Italia, Francia, Spagna, Germania*. MILANO:Giuffrè
- 2000 - Monografia o trattato scientifico: CAMPRA M (2000). *Le passage à l'euro: Aspect comptables et fiscaux*. TORINO:Amma, Ceforalp, UPM
- 2000 - Monografia o trattato scientifico: CAMPRA M, CANTINO V (2000). *Contabilità e bilancio d'esercizio, casi ed esercizi*. TORINO:Giappichelli
- 1998 - Monografia o trattato scientifico: CAMPRA M (1998). *Il Bilancio. Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Italia*. MILANO:Giuffrè
- 1998 - Monografia o trattato scientifico: CAMPRA M (1998). *Il patrimonio aziendale e il reddito d'esercizio, Il ciclo attivo: le vendite, Il ciclo passivo: gli acquisti*, in AA.VV., *Manuale del direttore amministrativo*. MILANO:Il Sole 24 Ore
- 1996 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio): CAMPRA M (1996). Parte V. In: AA.VV., *Lezioni di Economia Aziendale*. TORINO:Giappichelli
- 1996 - Monografia o trattato scientifico: CAMPRA M (1996). *Le aggregazioni di imprese, I gruppi aziendali, Le operazioni straordinarie, I mercati dell'impresa, Le aziende di software, Il sistema contabile delle imprese di assicurazione, Il bilancio d'esercizio delle imprese di assicurazione, il bilancio d'esercizio del ramo vita, Il bilancio d'esercizio del ramo danni*, in A.A., *Lezioni di economia aziendale*. TORINO:Giappichelli
- 1994 - Monografia o trattato scientifico: CAMPRA M (1994). *L'economia delle aziende di software*. MILANO:Giuffrè
- 1990 - Monografia o trattato scientifico: CAMPRA M (1990). *Il bilancio d'esercizio nelle imprese cooperative agroindustriali*, Parte I, in: "Il bilancio d'esercizio e la sua analisi nelle imprese cooperative agroindustriali". TORINO:Regione Piemonte
- 2006 - Altro: CAMPRA M (2006). IFRS 3: Application to Business Combination.
- 2006 - Altro: CAMPRA M (2006). *L'euro et les aspects comptable*.
- 2006 - Altro: AVRAM M, CAMPRA M (2006). *Euro and Certain Accounting aspects in: Italy, France and Spain*.
- 2005 - Altro: CAMPRA M (2005). *Rapporto sui bilanci 2004 delle società quotate*.
- 2005 - Altro: CAMPRA M (2005). *La fiscalità differita in un'operazione di fusione*. vol. 13

ROBERTO PETRIGNANI

Dottore Commercialista – Revisore Contabile – Consulente del Giudice

Corso Regina Margherita 3 - Torino

Tel. 011.8178438 r.a. – Fax 011.8129041

CURRICULUM VITAE

DATIANAGRAFICI:

Roberto PETRIGNANI, nato a Torino il 27 ottobre 1963 ed ivi residente in Corso Regina Margherita 3, cittadino italiano, coniugato, codice fiscale PTRRRT63R27L219B – Partita IVA 06114870014

STUDI:

Medie Superiori: Licco Scientifico, licenza conseguita nell'anno scolastico 1982/1983 presso il Collegio San Giuseppe di Torino.

Università: Laurea in Economia e Commercio conseguita presso la Facoltà di Economia e Commercio di Torino il 15.07.1988, tesi in Diritto Commerciale - La certificazione del bilancio.

ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE:

Abilitato nel 1988 all'esercizio della professione di Dottore Commercialista è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino al n° 1180 ed esercita la libera professione con studio professionale in Torino - C.so Regina Margherita 3 occupandosi prevalentemente di problematiche giuridico/fiscali di società e gruppi societari quotati e non.

REGISTRO DEI REVISORI LEGALI:

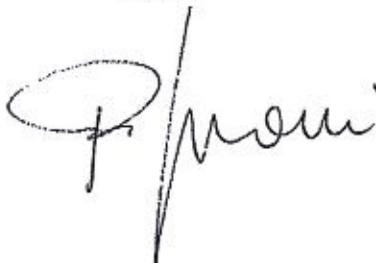
Iscritto nel Registro dei Revisori Legali tenuto a cura del M.E.F. al n. 63601 in data 26.04.1995 già Registro dei Revisori Contabili - Decreto Ministeriale del 28.04.1995 pubblicato sulla G.U. Concorsi ed Esami n° 32-bis.

ALBO DEI CONSULENTI TECNICI DEL GIUDICE PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO:

Iscritto nella categoria Dottori Commercialisti all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Torino a decorrere dall'anno 1995.

Il presente curriculum vitae è reso con autorizzazione all'utilizzo dei dati personali ai sensi della D.Lgs 196/2003 ai fini consentiti dalla legge.

In Fede



Elenco incarichi ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società	Appartenenza della società al Gruppo dell'Emittente
CARBONATO Gianfranco	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Amministratore Indipendente, Presidente del Comitato Nomine	NO
BUSSO Donatella	DeA Capital S.p.A.	Amministratore Indipendente, membro del Comitato Controllo e Rischi	NO
	Iren S.p.A.	Sindaco supplente	NO
	Banca 5 S.p.A.	Amministratore Indipendente	NO
	Umbra Group S.p.A.	Amministratore Indipendente	NO
CANTARELLA Paolo	Leonardo S.p.A.	Amministratore Indipendente, Presidente Comitato Controllo&Rischi	NO
FERRARI Carla Patrizia	Compagnia di Sanpaolo Sistema Torino S.c.r.l.	Presidente	NO
	Equiter S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	NO
GATTO Paola	Fondazione Cassa di Risparmio di ASTI	Presidente Collegio Sindacale	NO
MANSOUR Rafic	Astraco Construction	Amministratore esecutivo	NO
	Matrix Construction	Amministratore esecutivo	NO
	Matrix trading/Freight contracting	Amministratore esecutivo	NO
MAURI Mario	Cambria LTD (UK)	Presidente	NO
	PayperMoon Italia Srl	Presidente	NO
	Ikonysys USA Inc.	Director	NO
	Aislin Group Ltd. (UK)	Chairman	NO
	CEPI (Belgio)	Vice Presidente	NO
	CAMBRIA SUISSE (CH)	Director	NO
	CAMBRIA HOLDINGS UK	Director	NO

